Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 284 — Giovedì 28 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.60 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Durante le azioni di rastrellamento le nostre colonne disperdono i nemici che si ritirano disordinatamente

Comunicato N. 56

Roma, 27

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 56:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFA:

SUL FRONTE DEL PRIMO CORPO D'ARMATA NOSTRI REPARTI PARTITI DA DOLO' HANNO OCCUPATO I VILLAGGI DI AMENTILLA E SECHET GIUNGENDO AI LIMITI ORIENTALI DELL'ALTOPIANO VERSO IL TERRITORIO DEI GALLA UOGGERAT.

IL CORPO D'ARMATA ERITREO PROSEGUE LE OPERAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DEL TEMBIEN.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO RICOGNIZIONI NELLA ZONA DEL LAGO ASCIANGHI.

Lo schieramento delle truppe consolidato
sulle nuove posizioni del fronte eritreo

Quartier Generale, 27

Il I. Corpo d'Armata ha presidiato il settore Dolò-Macallè onde facilitare al Corpo eritreo e alla I Divisione Camicie Nere l'opera di rastrellamento nel Gheraltà e nel Tembien.

La colonna Mariotti è intenta all'attiva ricerca delle truppe del Deggiac Sebat per impegnarle in decisivo combattimento. Queste però sono riuscite finora ad occultare le loro traccie.

Gli attuali movimenti di rettifica della linea del fronte, specie nel settore Macallè-Dolò, fanno comprendere che dalla fase di sistemazione e di organizzazione ora si è passati a quella tendente a potenziare lo schieramento delle nostre forze sulle nuove posizioni. Tale potenziamento elimina possibili molestie lungo le linee di comunicazione.

Durante l'azione di rastrellamento, attivissima su tutto il fronte, le nostre colonne disperdono gli armati nemici, che si ritirano disordinatamente.

(Radio A. O.)

La madre di Ras Gugsà
risanata dai nostri medici

Asmara, 27

La madre di Ras Aile Sellassiè Gugsà, che era stata ricoverata in un'ambulanza chirurgica in seguito alle premurose cure dei sanitari italiani, si è rimessa in salute, tanto da poter far ritorno alla propria casa.

Ras Gugsà si è mostrato profondamente riconoscente del vivo interessamento delle nostre autorità e dei nostri medici.

Ventenni in A.O.

Un giovane camerata, graduato dell'11° Regg. Genio, che ha lasciato la caserma di Udine per la zona di fuoco dell'Africa Orientale, ci scrive queste impressioni rapide. Esse traducono la verità e il sentimento di un soldato; non hanno pretese da «inviato». Piaceranno di più ai lettori.

Asmara, 27 *novembre.*

Il «Lombardia» sta per lasciare Napoli. Sono quasi le 21. Una folla immensa accorsa al porto per portare il saluto della città ai partenti per l'A. O. acclama continuamente. Quando la bella nave dell'«Italia» si stacca lentamente dalla banchina, le acclamazioni si fanno più alte: musiche e canti si fondono nell'urlo appassionato della folla che ci saluta. La nave è già al largo ed ancora ne giunge l'eco. Sui ponti del piroscafo i soldati e gli operai non hanno voce che per i ritornelli delle canzoni fasciste.

Al mattino doppiando lo stretto di Messina, e mettiamo la prua verso le coste egiziane. La vita a bordo è allegra ed è già stata organizzata. Sin dalle prime ore i soldati e gli operai si ammassano alle balaustrate della nave. Ognuno ha avuto l'assegnazione del proprio posto nei vari «cameroni», e specificato il numero della propria squadra per il rancio. Ogni capo-squadra, scelto fra i graduati, ha avuto l'incarico di prelevare dalla cucina, mediante appositi buoni distribuiti dal Comando di bordo, i tre pasti giornalieri per i suoi undici uomini.

Alla sera del terzo giorno di navigazione la nave è in vista dell'Egitto. Il viaggio è ottimo. In tutto il Mediterraneo è stata una ininterrotta visione di azzurro cupo.

A Porto Said i connazionali, che hanno dato ad ogni passaggio di trasporto italiano per l'Africa Orientale la più alta testimonianza della ardente fede che li entusiasma, vengono incontro al «Lombardia» con numerose piccole imbarcazioni e con motoscafi, per portarci il primo saluto, l'augurio dei settantamila italiani residenti in Egitto. Mentre la nave entra in porto gli inni intonati dai soldati, dagli operai, dai connazionali, scuotono l'indifferenza che pesa intorno. Durante tutta la sosta è un tripudio di cuori, l'invocazione tuonante della Patria lontana.

Lungo tutto il canale di Suez, numerosi sono i residenti italiani che ci seguono in automobile, in motocicletta, in bicicletta, sulla bella strada che costeggia il canale agitando piccoli e grandi tricolori, fra continui richiami di alalà che soldati e operai moltiplicano in grida fitte. All'alba nuova altre macchine ci sono di scorta altri connazionali vengono incontro sulle rive solidali ed anelanti.

Il 28 ottobre, mentre il «Lombardia» naviga lentamente nel canale di Suez, l'on. Basile volontario per l'Africa Orientale, parla alla truppa ed agli operai adunati a poppa. E' la sagra dei ricordi e la fede del cuore.

A Suez, al limite del canale, si rinnovano le accoglienze degli italiani, di Porto Said.

Nel mar Rosso incrociamo molte altre navi italiane. Mai come in questi tempi, il mare più caldo del mondo, ha visto così intenso traffico di navi di bandiera italiana e di ogni tonnellaggio. Eppure quantunque la navigazione nel mar Rosso sia particolarmente difficile, per le correnti trasversali in gran parte ancora da individuare e per la presenza di numerosi scogli madreporici e per le coste mal definite, la regolarità di questo traffico incessante dimostra la piena efficienza della nostra marina mercantile oggi mobilitata per la grande impresa coloniale.

La sera del 31 ottobre il «Lombardia» è in vista di Massaua. Entrando nel porto si comprende subito quale grande trasformazione sia stata compiuta in Eritrea nel breve volgere di pochi mesi e quale sia stato e sia lo sforzo italiano. Mentre pochi mesi fa Massaua era attrezzata per ricevere soltanto tre o quattro piroscafi al mese, essa conta oggi nel porto dalle quindici alle venti navi in attesa di scarico. La popolazione bianca da poche centinaia è salita a ventimila. Nel porto, negli accampamenti, nelle strade, i nostri operai lavorano incessantemente.

Ultimato lo sbarco le truppe vengono subito avviate, mediante automezzi, al comando Tappa di Decamerè, per raggiungere le rispettive destinazioni. La strada Massaua - Nefasit - Decamerè - Asmara che in poco più di 120 chilometri raggiunge in dislivello i 2400 metri di altitudine, costruita per gran parte in sei mesi, con la partecipazione di circa 30 mila operai, onora altamente il lavoro italiano. Un gran numero di autocarri percorre giorno e notte la principale arteria della nostra colonia primogenita.

Un'altra strada, però non ancora in condizioni tali da permettere circolazione regolare, raggiunge l'interno della colonia e precisamente il paese di Seganeiti. La vecchia ferrovia ad un solo binario, a scartamento ridotto, ed a pendenza fortissima, che da Massaua sale all'Asmara, non sopporta che limitata circolazione di treni merci: di qui la maggiore importanza della camionabile. L'attrezzatura ed i depositi del porto di Massaua, il grande numero dei grossi autocarri che percorrono continuamente gli itinerari, rivelano subito come l'azione militare sia accompagnata da una vasta e complessa organizzazione che assicura l'approvvigionamento del più imponente corpo di spedizione che abbia mai traversato i mari per una impresa coloniale, a grande distanza della Madrepatria, base di quasi tutti i principali rifornimenti.

Se nella guerra moderna di movimento l'organizzazione dei servizi ha una grande importanza, come si desume dalla struttura dei vari eserciti, e dalle regolamentazioni dei vari Stati Maggiori, nella guerra coloniale essa assurge più che altrove a fattore di primissimo ordine. Nella nostra impresa, l'organizzazione logistica ha superato nella pratica le stesse previsioni della nostra dottrina bellica, se si considera che Massaua dista dal Teatro delle operazioni militari circa 300 Km.

L'Intendenza A. O. diretta dal gen. Fidenzio Dall'Ora e sotto la dipendenza del comandante superiore per l'Africa Orientale, ha svolto e svolge una attività grandiosa mettendo in grado la nostra colonia di ospitare, rifornire e spostare il considerevole Corpo di spedizione.

Particolarmente notevole è l'organizzazione che regola l'inoltro di uomini e di mezzi verso le zone dell'interno. In limitato tempo infatti, uomini e materiali, compresi tutti i necessari servizi, raggiungono le rispettive destinazioni.

Dopo la breve tappa notturna di Decamerè, raggiungiamo Asmara. Essa ha l'aspetto di una vera cittadina italiana. Data l'altitudine il clima è buono.

Le vecchie capanne vanno rapidamente scomparendo, sostituite da moderne costruzioni razionali le quali anche indicano come l'Italia fascista abbia raggiunto nel campo dell'amministrazione coloniale una capacità organizzativa che può stare alla pari con quella di Nazioni che l'esperienza hanno affinato attraverso tradizioni secolari di storia coloniale. L'opera saggia del Governo fascista ha inoltre cancellato gli antagonismi esistenti fra le popolazioni indigene, che in queste terre sono così diverse, per razza, per lingua, per costumi e per religione: diversità che si sono mantenute quasi intatte attraverso i tempi.

Oltre Asmara, nel Tigrè, l'azione redentrice dell'Italia, appena iniziata continua provvida e benedetta. Le popolazioni indigene sotto la protezione di una autorità imparziale nei confronti di tutti, attendono pacificamente al loro lavoro e al loro baratto di merci, avviandosi verso forma più elevata di convivenza.

E' la civiltà romana che benefica e corregge, illumina e bonifica, secondo lo spirito stesso del Covenant che nell'art. 12 assegna a Nazioni civili la possibilità di operare per l'elevazione di popolazioni arretrate.

Per noi soldati tutto questo è il primo segno sicuro della vittoria, incontro alla quale portiamo le nostre armi e la nostra vita, Cantando.

Giorgio Lunardini

Le critiche nozze
di John Bull e Cleopatra

Budapest, 27

Il «Pester Lloyd» sotto il titolo: «Le critiche giornate del matrimonio fra John Bull e Cleopatra» pubblica una corrispondenza da Londra sulla pericolosa situazione egiziana.

«E' un fatto, scrive il giornale, che le manifestazioni egiziane toccano l'Inghilterra nel suo punto più sensibile. E' noto, generalmente, che l'Inghilterra, nel suo atteggiamento attuale è spinta da ragioni molto più realistiche di quello societario, ma si guarda bene dal confessarlo. Ciò nonostante sfuggono qua e là delle confessioni sincere come quella di Sir George Joung, il quale ha constatato certamente che le truppe inglesi in Egitto badano anche alla sicurezza del Kenya e del Sudan. Allorchè l'Inghilterra interviene con tutte le sue forze di fronte alle aspirazioni, espansionistiche dell'Italia, essa difende la chiave della sua potenza mondiale, cioè l'Egitto. Ed, ecco che ora l'Egitto dichiara di non voler saperne del protettorato inglese e delle truppe inglesi.

«I disordini in Egitto devono essere registrati come un successo della propaganda italiana? La propaganda italiana esercita influenza solo sugli italiani che vivono in gran numero in Egitto. Anzi, nei circoli del Wafd si rimprovera agli inglesi di voler accordarsi con l'Italia alle spalle dell'Egitto. Secondo i nazionalisti egiziani l'imperialismo inglese approfitta del conflitto italo-abissino per rinforzare il proprio dominio in Egitto. Per questo, gli uomini politici egiziani ritengono giunto il momento di agire: ora o mai. O riescono ad ottenere ora l'indipendenza dell'Egitto o perderanno l'occasione per sempre».

Osservatorio parigino

I colloqui di Laval - La Germania e l'Italia nell'Europa d'oggi

Parigi, 27

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto l'Ambasciatore di Inghilterra Clerk.

La «London Paris Agency», nel riconoscere che la Germania, come tutte le nazioni a prolificazione rapida ed a territorio totalmente sfruttato ha bisogno di colonie, scrive:

«Come ci si è rifiutato di riconoscere la necessità di espansione dell'Italia, si vuole ignorare quella della Germania perchè la Società delle Nazioni è un organismo statico che pretende di regolare l'umanità in perpetua trasformazione. I popoli soddisfatti della loro sorte, quelli che posseggono una riserva di territori da cui traggono generalmente un mediocre partito vogliono imporre l'immobilità a quelli che giustamente hanno bisogno di muoversi e di estendersi. Fintanto che la Germania e l'Italia, paesi prolifici, non avranno ricevuto soddisfazione non vi sarà pace nell'Europa. Se in Francia fossimo convinti di ciò ci intenderemmo meglio con la Germania e non avremmo abbandonato l'Italia. Ma noi siamo obliati dal ricordo di Briand e come ipnotizzati da un patto e nessuno vuole riconoscere che si invecchia di cento anni tutti i giorni».

Il consiglio nazionale della Federazione repubblicana di Francia riunitosi oggi dopo aver rieletto sig. Luigi Marin come presidente, ha discusso la politica interna e estera e ha approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui, dopo avere dichiarato di sperare nella saggezza del Parlamento perchè mantenga Laval alla testa del governo e di approvare il gruppo dei suoi eletti alla Camera per avere domandato il ritardo della data di applicazione delle sanzioni, insiste sul pericolo che presentano le sanzioni economiche e afferma che le forze armate francesi non potrebbero essere impiegate in alcuna azione salvo quella della difesa del suolo nazionale.

Da parte sua il gruppo di sinistra radicale ha deciso alla unanimità di votare la fiducia nel gabinetto al dibattito finanziario.

Ginevra in consultazione
Fiorescenza di sottocomitati

Ginevra, 27

Il Segretario generale della Lega pubblica il seguente comunicato ufficiale:

«La sessione del comitato di esperti incaricato di esaminare le informazioni fornite dai Governi sui provvedimenti presi in applicazione dell'art. 16 del patto è stata aperta oggi dal presidente del comitato di coordinamento de Vasconcellos. Prendono parte ai lavori gli esperti dei seguenti Paesi: Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Grecia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Turchia, U.R.S.S., Jugoslavia.

«Il comitato ha eletto presidente il sig. Westman (Svezia) ed ha deciso di costituire due sottocomitati di cui l'uno si occuperà delle questioni finanziarie (esame delle risposte alla proposta n. 2), l'altro delle questioni economiche (esame delle risposte alle proposte n. 1, 3, 4). Il primo di questi sottocomitati ha eletto presidente il sig. Emesteman (Svezia) e il secondo il sig. Antoniade (Romania)».

Offerte plebiscitarie alla Patria
Il contributo dell'Esercito - Patriottici gesti di Arcivescovi - Operai che danno l'esempio

Roma, 27 (per telefono)

Non sarebbe male se qualche sanzionista ad oltranza potesse vedere direttamente e da vicino lo spettacolo di questo popolo lavoratore, disciplinato e sobrio, che tutto offre alla Patria per vincere l'infame assedio economico con cui si vorrebbe umiliarlo nella sua forza armata e nei suoi diritti di Nazione maestra di civiltà.

Per rendere sempre più agevole e spedito, in rapporti al crescente numero delle offerte, il servizio di ricevimento degli oggetti d'oro la Banca d'Italia ha dato disposizioni, perchè da oggi siano ovunque aumentati fino al massimo possibile gli sportelli di cassa, ai quali, come è noto, devono essere adibiti, oltre agli impiegati, gli esperti per il saggio del metallo, reclutati fra i saggiatori dei Monti di Pietà, e anche, occorrendo, fra il personale dei più stimati orefici locali.

Si sono infine date disposizioni perchè coloro i quali non credono di attendere che siano esaurite in loro presenza tutte le operazioni di riscontro e saggio, possano limitarsi a compilare appositi moduli di consegna degli oggetti che intendono vendere, con tutte le indicazioni atte a poter successivamente far pervenire ad essi, fino a domicilio, per mezzo di vaglia cambiario, il compenso in lire emergente dal valore che sarà, in successivo separato tempo, accertato dagli esperti con l'assistenza degli impiegati della Banca.

A Roma, come del resto in tutta Italia, non c'è famiglia che non abbia offerto alla reazione antisanzionista il suo contributo. Diciamo famiglia per affermare che in ogni casa esiste l'armonia assoluta per questa gara senza precedenti, per questa gara che è l'espressione di unità senza limiti e di fede senza precedenti. Non vi sono distinzioni di sorta. Dai quartieri moderni e ricchi ai borghi umilissimi una sola è la parola d'ordine: dare tutto con slancio e con fede alla Patria.

Si può dunque affermare con sicura fede e coscienza che si tratta di un plebiscito la cui forza completa ed il cui significato politico finiranno con l'imporsi anche all'attenta considerazione dei nemici più o meno aperti o larvati dell'Italia fascista.

Anche nelle caserme dei reggimenti residenti a Roma il generoso cuore grigio-verde ha offerto alla Patria oro e argento. Ufficiali, sottufficiali e soldati hanno voluto dare essi pure la prova della loro solidarietà al Fascismo e della loro devozione all'Italia offrendo cari ricordi, fedi matrimoniali, orologi, braccial, catenine, ciondoli. E questa delle caserme ha un significato particolare. I soldati danno per l'ansia di combattere, per la gioia di vincere. In tutte le caserme di Roma la raccolta dà risultati ottimi.

Significativo è anche il contributo del clero: a Cosenza l'Arcivescovo mons. Nogara ha consegnato una grande medaglia d'oro massiccio del peso di 60 grammi ricevuta in dono dal Pontefice nella ricorrenza dell'Anno Santo, accompagnando l'offerta con auguri di vittoria per la causa italiana. A Gorizia l'Arcivescovo mons. Margotti ha fatto pervenire al Federale, accompagnandole con una nobilissima lettera, una collana per la croce pettorale ed una moneta vaticana, dichiarando che già da qualche giorno ogni sacerdote che celebra la messa recita preghiere per l'Italia ed i suoi soldati, chiedendo al Signore che sostenga e difenda il popolo italiano non solo nella guerra delle armi ma contro la persecuzione che le nazioni sanzioniste hanno dichiarato all'Italia cattolica.

A Belvedere Marittimo, presenti il Federale, il console della Milizia ed altre autorità la cittadinanza ha offerto alla Patria oltre due chili d'oro con una suggestiva cerimonia preceduta dall'omaggio ai Caduti per la guerra e la Rivoluzione e seguita dalla operazione di fusione, degli oggetti offerti, in apposito crogiuolo situato nella principale piazza del paese, svoltasi fra gli entusiastici alalà al Re, al Duce e all'Esercito e al Regime.

Ad Arezzo 800 operai degli stabilimenti siderurgici di S. Giovanni Valdarno hanno deliberato di offrire al Duce, come protesta contro le sanzioni e per l'incremento della difesa nazionale, lo importo di una giornata di lavoro ognuno, autorizzando il direttorio del Sindacato di categoria a riunire e consegnare la spontanea patriottica offerta.

E' questa insomma l'ora della solidarietà totalitaria, assoluta. Domani non ci sarà nè cittadino nè soldato che debba rimproverarsi di non aver fatto tutto il suo dovere. Nessuno vorrà avere questo rimorso.

Un messaggio
dei Granatieri tedeschi della Regina Olga

Un'altra voce della Germania, tradotta in iscritto il giorno della entrata in vigore delle sanzioni.

Nella primavera dello scorso anno — durante una escursione ai Campi di battaglia — sostavano in Udine circa venti germanici di Stoccarda che combatterono durante la guerra nella 8ª Compagnia del Reggimento Granatieri tedeschi «Regina Olga», uno dei primi reggimenti giunto a Udine nel 1917.

Nell'occasione della loro visita essi fecero omaggio di corone di alloro ai monumenti dedicati ai Caduti in guerra e si intrattennero cordialmente con i granatieri italiani della sezione udinese.

A questi è pervenuta ora la seguente lettera:

«Nel giorno odierno — 18 novembre 1935 — nel ricordo delle liete ore trascorse assieme e delle ore sacre passate l'anno scorso in cospetto ai monumenti di Udine e di Codroipo, inviamo ai camerati della Sezione di Udine i più cordiali saluti camerateschi e cordialissimi auguri per le future settimane».

Firmato cap. *Karl Strobel.*

Chiarimento argentino
e onestà dell'Uraguay

Roma, 27 *(per telefono)*

Si è commentato e pubblicato all'estero, ed ha prodotto in Italia impressione non gradita, il fatto che l'Argentina, nel decreto riflettente l'applicazione delle sanzioni, abbia menzionato pure il ferro, il carbone e il petrolio, andando così più in là di quanto abbia deciso il Comitato di Ginevra, e accentuando lo atteggiamento sanzionista.

E' stato giudicato opportuno domandare uno schiarimento all'Ambasciatore S. E. Cantillo, il quale a un redattore della «Tribuna» ha dichiarato:

«Il decreto del mio Governo, al quale si riferiscono le versioni da lei accennatemi, include, è vero, in linea generica e per ragioni di principio, tutti i prodotti di cui si è parlato a Ginevra e dei quali alcuni furono inclusi nel primo elenco del comitato, lasciando gli altri per ulteriori decisioni del comitato stesso.

«Ma questo decreto menziona il carbone, il ferro e il petrolio per dire che circa questi prodotti non si adotterà alcuna misura effettiva se non ulteriormente, e cioè quando il Governo ritenesse opportuno. Devo aggiungere che si tratta di materie, il ferro e il carbone, che non produciamo, o che, come il petrolio, produciamo in quantità insufficiente al consumo interno del Paese.

«D'altra parte è opportuno ricordare che l'Argentina, senza tralasciare di esprimere la sua fedeltà alla politica collettiva, ricordò, emettendo il suo voto, ciò che fu fatto nell'assemblea del 1921, nella quale si stabilì una certa graduazione nell'applicazione delle sanzioni, la cui modalità costituisce una prerogativa di ciascun Stato secondo la sua posizione geografica e il suo regime costituzionale.

«Credo che, tenendo conto dei sentimenti che uniscono i nostri due Paesi, bastino queste poche parole per rimettere le cose al loro vero posto».

Tra le manifestazioni ufficiali dei Paesi sanzionisti una sola voce onesta e coraggiosa abbiamo sentita: quella dell'Uraguay.

Pur aderendo, per evidenti ragioni, all'interpretazione data della legge societaria, il Governo dell'Uraguay sa conservare gli occhi aperti alla realtà dei fatti e alla legge morale della civiltà del mondo.

Nella sua nota in risposta alla protesta italiana contro le sanzioni, lo Stato sud-americano ha tenuto a sottolineare il riconoscimento esplicito della nuova situazione creatasi in Etiopia dopo l'occupazione del Tigrè e dopo il decreto che vi abolisce la schiavitù.

In meno di due mesi infatti l'occupazione italiana nei più che chilometri quadrati di territorio settentrionale etiopico ha già compiuto sul cammino della civiltà passi più grandi che in un millennio l'amministrazione indigena.

L'azione italiana può veramente essere portata a rincalzo delle numerose ragioni già presentate col noto memoriale, nel suo duplice significato di alta benemerenza civile e di conferma della barbarie preesistente alla sua avanzata.

Le esportazioni dagli S. U.
mantenute normali

Un colloquio con Hull dell'Ambasciatore italiano

Washington, 27

Il Governo ha deciso di mantenere le esportazioni di olio, di cotone e di altre materie prime entro i limiti dei tempi normali.

Questa politica sarà continuata qualunque siano le deliberazioni della Società delle Nazioni.

Il R. Ambasciatore d'Italia Rosso ha avuto oggi un colloquio con il signor Hull. Interrogato dai giornalisti dopo il colloquio, S. E. Rosso ha dichiarato di avere discusso col signor Hull la situazione generale.

Un precedente telegramma segnalava che l'editoriale della «New York Herald Tribune», occupandosi dell'atteggiamento degli Stati Uniti nel conflitto italo-etiopico, sostiene che questo è il momento adatto perchè tutti gli americani, che vorrebbero trascinare gli Stati Uniti in una guerra economica, pensino bene alle conseguenze dei loro atti.

L'editoriale della «Chicago Tribune» deplora la politica del governo americano, che senza averne il potere, cerca di sconsigliare con ogni mezzo gli esportatori dall'inviare certe materie prime in Italia invitando i proprietari delle navi a cessarne i trasporti. La «Chicago Tribune» afferma che i petroli non sono stati inclusi nel proclama presidenziale sullo «embargo» e che quindi non vi è alcuna ragione per cui il governo voglia, mediante pressioni, impedire le transazioni commerciali che la legge non proibisce espressamente.

L'editoriale della «Washington Post» trova pericoloso per i possibili futuri abusi, il precedente che il governo vuole stabilire mediante la circolare inviata ai proprietari e operatori di navi ricordando loro che essi hanno contratto debiti con il governo e che perciò debbono seguirne la politica.

La «New York Post» e il «Filadelfia Record» pubblicano un editoriale in cui, esaminando i risultati della legge sulla neutralità deplorano che essa si sia trasformata in uno strumento di collaborazione della Lega a beneficio dell'Etiopia e dell'Inghilterra. Terminando, l'editoriale chiede che l'America mantenga la neutralità più stretta evitando qualsiasi legame con le nazioni estere.

L'editoriale della catena «Scripp-Howard» constatando che il governo americano non solo collabora ma precede la Lega, sostiene che la causa di tale situazione è da ricercarsi nella legge assai incompleta sulla neutralità che va emendata in modo da evitare i problemi complessi che il governo deve oggi affrontare.

L'editoriale del «New York Sun» dice che la eventuale estensione dell'«embargo» ad altri prodotti mediante la pressione governativa non sarà più un atto tendente a rafforzare la neutralità, ma invece un atto partigiano compiuto allo scopo di prendere posizione a favore di uno o di un altro dei belligeranti. Il «Sun» si oppone a tale deformazione delle originarie intenzioni di coloro che vollero la neutralità.

Il carburante nazionale
alla discussione odierna della Corporazione chimica

Roma, 27 *(per telefono)*

Alle ore 16 di domani si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione della chimica. All'ordine del giorno dell'importante riunione sono i seguenti argomenti:

1) produzione e utilizzazione del carburante nazionale — 2) problemi riguardanti l'industria farmaceutica: a) coordinamento e organizzazione dei prodotti farmaceutici; b) protezione e propaganda dell'industria farmaceutica nazionale in confronto ai concorrenti medicinali esteri — 3) aggiornamento della nomenclatura doganale dei prodotti chimici — 4) varie: problema dei fertilizzanti fosfatici ed azotati, disciplina della pubblicità — regalo nel commercio delle creme e dei lucidi per calzature.

Un complesso di problemi quindi della più alta importanza, specie nel momento attuale, e sul quale ciascun Ministero, organizzazione ed ente interessato ha presentato relazioni e conclusioni che saranno ampiamente esaminate dalla Corporazione.

Di particolare rilievo è la prima questione all'ordine del giorno, poichè, per sopperire al fabbisogno nazionale di carburante liquido si provvede quasi completamente mediante prodotti provenienti da olii minerali di importazione. Saranno quindi ampiamente esaminate le possibilità di incrementare la produzione nazionale, ed in ispecie programmi e proposte per una sempre più larga utilizzazione di alcool etilico, il quale è risultato il più adatto per la sostituzione del carburante liquido.

Sarà studiato poi anche il problema dello sviluppo della lavorazione dell'alcool metilico, del benzolo e di tutti i succedanei del carburante liquido che possano essere ottenuti con l'organizzazione e la trasformazione delle nostre risorse agricole e minerarie.

Le risposte alla nota italiana contro le sanzioni

Intonazione jugoslava amichevole

Belgrado, 27

E' stata rimessa al R. Ministro d'Italia la risposta del governo jugoslavo alla nota italiana, di protesta contro le sanzioni. L'intonazione della nota è marcatamente amichevole.

Simpatia turca

Istambul, 27

Il governo turco nella risposta alla nota italiana di protesta contro le sanzioni, riafferma i sentimenti amichevoli che animano la Turchia verso l'Italia e rileva che la decisione data dal governo turco alle sanzioni è una conseguenza degli obblighi che alla Turchia derivano dalla sua appartenenza alla S. d. N.

Coerenza cecoslovacca

Praga, 27

E' stata rimessa al Ministro d'Italia a Praga la nota di risposta del governo cecoslovacco alla nota italiana sulle sanzioni.

Il contenuto della nota è sostanzialmente identico a quello delle risposte che hanno dato gli altri paesi della Piccola Intesa.

Cordialità lettone

Riga, 27

Stamane il Ministro degli Esteri ha consegnato al Ministro d'Italia la nota di risposta del governo lettone alla nota italiana sulle sanzioni.

La nota è redatta in termini assai amichevoli.

La conferenza navale

Londra, 27

Il Re ha ricevuto sir Samuel Hoare. Baldwin inaugurerà la conferenza navale nella sala di Locarno al Foreign Office probabilmente il 6 dicembre. Vi è però ancora qualche incertezza circa la data dipendendo essa dall'arrivo dei due delegati degli Stati Uniti. I delegati inglesi saranno, come è stato annunciato, Sir Samuel Hoare e Lord Eyres Monsell. Secondo il programma attuale la conferenza a Natale sarà aggiornata.

Si insiste nel confermare, secondo la «Reuter» che il governo britannico vuole una limitazione qualitativa e quantitativa e attribuisce una grande importanza ai due aspetti del problema.

Le orme di Roma

Un'antica fortificazione scoperta presso Budapest

Budapest, 27

A Nagyteteny, presso Budapest, è stata messa in luce una antica fortificazione romana dell'estensione di 180 metri quadrati con una porta laterale, una porta pretoria che dà sul Danubio e due enormi torri laterali. In questo luogo nell'anno 322 Costantino il grande sconfisse i sarmati.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più il nostro giornale potrà rispondere alle esigenze.

Abbonamenti ordinari

annuo L. 52 (Estero 130)
semestrale L. 27
trimestrale L. 14

Abbonamenti cumulativi

Gerarchia, *rivista mensile della Rivoluzione Fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30); ai nostri abbonati L. 27.*

La rivista illustrata *del « Popolo d'Italia » (L. 100); ai nostri abbonati L. 90.*

La domenica dell' Agricoltore, *settimanale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

Il bosco *quindicinale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

Almanacco fascista *per l'Anno XIV (ogni copia L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

L'Azione Coloniale, *settimanale dell'espansione italiana (L. 15); ai nostri abbonati L. 13.*

La Tradotta Coloniale *settimanale dedicato ai soldati e camicie nere in A. O. (L. 10); ai nostri abbonati L. 8,50.*

L'Abissinia in armi *di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg. 50 ill. e carta geogr. a colori (L. 15); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

Atlante *ill.* **delle Colonie italiane** *ed. Ist. Geogr. De Agostini (88 pagg. 36 tavole e piante; 118 foto) con cartografica aggiornata e descrizione storico - geografica - statistico - economica. Ai nostri abbonati L. 17.50.*

Carta dell'Africa Orientale, *grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini con indice dei nomi (scala 1: 2.500.000, form. 85 per 10 a colori). (L. 10); ai nostri abbonati L. 8.*

Calendario Atlante *De Agostini 1936, ed. 36ª (416 pagg., 30 cartine, indice di 10 mila nomi (L. 10); ai nostri abbonati L. 7,50.*

Atlante Agricolo *dell'Italia Fascista, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con autografo del Duce, 60 tav., 92 carte e 195 grafici (Cereali, culture vitivinicole e ortoflorofrutticole, allevamenti, bachicoltura, produzione latticini, ecc.) (L. 30); ai nostri abb. L. 21.*

* * *

Enciclopedia tascabile Bemporad *rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12.*

L'Almanacco della donna italiana, *400 pagg., 300 figure, vol. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6.*

L'Almanacco letterario, *vol. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

La Donna, *rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 43,20.*

Scenario, *rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 43,20.*

Secolo illustrato, *sett. di cronaca fotografica e varietà (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Cinema, illustrazione *rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Novella, *antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abb. L. 18.*

Lei, *sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Mammina, *rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abb. L. 18.*

Vita femminile, *rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.*

* * *

Per speciale accordo con la Editoriale « Domus » offriamo ai nostri abbonati, con particolare facilitazione sul prezzo cumulativo di abbonamento col nostro giornale, le tre belle Riviste:

Domus *(mensile ill. dell'arte della casa) e « Il Popolo del Friuli » (L. 127); ridotto a L. 120.*

Casabella *(mensile ill. di architettura e di tecnica) e « Il Popolo del Friuli » (L. 142), ridotto a L. 134.*

Fili *mensile ill. dei lavori d'ago) e « Il Popolo del Friuli » (L. 100); ridotto a L. 96.*

* * *

Il versamento più economico è quello fatto presso qualunque ufficio postale sul nostro conto corrente N. 9-4435.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso i Fasci della Provincia.

I prezzi del granone fissati in un'adunanza a Palazzo Littorio

Roma, 27

A seguito della riunione dei Segretari Federali, che si è svolta domenica scorsa per l'esame della situazione del mercato del granone, il Segretario del Partito ha convocato il 26 novembre XIV, nel Palazzo del Littorio, una sezione del comitato permanente di vigilanza sui prezzi. Erano presenti: i Sottosegretari di Stato all'Agricoltura e Foreste, alle Corporazioni e alle Finanze; il Sovraintendente allo scambio delle valute, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura, il direttore generale dell'Agricoltura, il direttore dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, il presidente della Federazione dei commercianti di cereali ed altri esperti.

Premesso che in base agli accertamenti effettuati, è risultato come la produzione di quest'anno sia soltanto di poco inferiore a quella dello scorso anno, il comitato ha stabilito che i provvedimenti in corso per l'approvvigionamento del granone devono essere volti particolarmente ad integrare il fabbisogno delle diverse provincie. La distribuzione dei quantitativi destinati a tale scopo sarà affidata all'Ente nazionale fascista della Cooperazione e alla Federazione dei commercianti di cereali. Il comitato, inoltre ha fissato il prezzo massimo di granone, di qualità corrente, in lire 80 al quintale reso franco vagone partenza. Le qualità pregiate potranno eventualmente essere maggiorate al massimo di 3 lire al q.le. Tali prezzi sono stati immediatamente comunicati ai Segretari Federali. Prezzi speciali saranno praticati agli E. O. A. che facciano richiesta di granone per l'assistenza invernale.

L' ostracismo del Dopolavoro alle produzioni artistiche delle nazioni sanzioniste

Roma, 27

Il Segretario del Partito con Foglio n. 498 del 26 novembre XIV ha disposto che le Filodrammatiche, i complessi bandistici e corali e le sale di proiezioni dell'O. N. D. non dovranno eseguire o proiettare proiezioni artistiche provenienti da nazioni sanzioniste. Ha inoltre disposto che le sedi dei Dopolavoro siano aperte alle ore 17, in conseguenza dell'adozione dell'orario continuato e che gli spettacoli ed i trattenimenti dopolavoristici di qualsiasi genere abbiano termine non oltre le ore 23.

Gli industriali per le opere di assistenza

24 milioni e mezzo offerti nell'anno XIII

Roma, 27

Anche nell'anno XIII, come nei precedenti, gli industriali hanno risposto con slancio e con significativo fervore all'appello rivolto dal Segretario del Partito, per la raccolta dei fondi necessari al funzionamento dell'Ente Opere assistenziali, contribuendo così efficacemente allo svolgersi della attività di questa benefica e proficua opera.

La raccolta dei fondi in parola, che nelle varie provincie è stata curata dalle Unioni industriali fasciste, ha dato risultati veramente considerevoli. L'ammontare complessivo delle somme che sono state versate agli industriali a favore delle opere assistenziali del Partito nel 1934-35 supera la cifra di lire 24 milioni e mezzo e comprende i contributi versati in base alle deliberazioni adottate dagli organi provinciali e solo in piccola parte le somme volontariamente corrisposte dai singoli industriali. In tale cifra non sono però considerate le varie forme di assistenza diretta prestata dalle ditte, i concorsi delle Casse mutue di malattia per le colonie estive, i contributi in natura.

L' Aviazione civile riorganizzata in Inghilterra

Londra, 27

Il Ministero dell'Aria ha decretato lo scioglimento del consiglio consultivo degli aereodromi istituito nel 1933 per iniziativa privata e ha deciso di avocare allo Stato l'organizzazione e lo sviluppo dell'Aviazione civile, costituendo uno speciale comitato di sorveglianza operante nel territorio nazionale e un altro comitato operante nelle Colonie, nei Protettorati e nei Paesi sotto Mandato.

(Radio Stefani)

Masarych si dimette

Benes nuovo Presidente della Repubblica cecoslovacca?

Praga, 27

Il Presidente della Repubblica Masarych ha deciso di presentare le dimissioni. Queste sarebbero ufficialmente comunicate nella prima decade di dicembre. Intanto, poichè appare sicuro che quale successore sarà proposto l'attuale Ministro Benes, si pone da questo momento il problema del nuovo Ministro degli Esteri. Nei circoli bene informati si assicura che in un primo tempo l'interim degli esteri sarà assunto dal Presidente del Consiglio dott. Hodza.

Trecento enormi balene sfracellate sulle scogliere

Capetown, 27

Trecento enormi balene sono state gettate dal mare sulla spiaggia. I cetacei si sono sfracellati sulle scogliere. Sopraggiunta la bassa marea se ne sono ritrovate le carcasse lungo circa due chilometri.

I gentlemen

Zagloul Bascià, il famoso patriota egiziano, disse una volta: « La parola dell'Inghilterra è parola di gentleman. D'accordo. Ma i suoi atti? ».

Valga come controprova la seguente cronistoria della tragedia egiziana scritta da Gringoire:

1840-1841: Trattato di Londra. L'Egitto è dichiarato nazione autonoma.

1882: L' Inghilterra bombarda Alessandria e occupa temporaneamente il Paese.

1882 (agosto): Dichiarazione di Gladstone ai Comuni: « Senza esitazioni vi posso dire che la cosa al mondo più lontana dal nostro pensiero è la occupazione permanente dell' Egitto ».

1884 (giugno): Messaggio di Lord Granville: « Il Governo di S. M. Britannica consente che le truppe vengano ritirate all'inizio del 1888 ».

1889 (agosto): Dichiarazione di Lord Salisbury alla Camera dei Lords: « Quando si domanda la conquista dell'Egitto, si dimentica il carattere sacro degli impegni sottoscritti da Sua Maestà ».

1892 (luglio): Sir Beauchamp Seymour scrive al «Khedive Tewfik»: « Nella mia qualità di comandante in capo della squadra britannica, vi dichiaro che il Governo della Gran Bretagna non ha alcuna intenzione di conquistare l'Egitto ».

1893 (maggio): Dichiarazione di Gladstone alla Camera dei Comuni: « C'è una cosa che non possiamo fare senza mancare alla legge dell'onore: occupare permanentemente l' Egitto ».

E questa è l' Inghilterra, grande sui mari, guardia giurata del Covenant.

Ricorre alla mente un pensiero di Cavour:

Il 3 gennaio 1859, Cavour sempre più esasperato delle insistenze inglesi e delle manovre a danno del Piemonte, disse chiaro e netto al generale Lamarmora: « Ma non sarà l'Inghilterra quella che potrà sbarrare il nostro cammino ».

Le scoperte archeologiche fatte in Anatolia dalla missione italiana

Istambul, 27

E' qui giunto, diretto in Italia, il prof. Giulio Jacopi dell'Università di Roma, direttore della missione archeologica italiana in Anatolia. La missione ha compiuto un avventuroso viaggio di circa settemila chilometri. Tra l'altro, la missione ha identificato e in parte sondato quattro stazioni preistoriche di età neolitica con sovrapposizione di strati della civiltà ittica; ha scavato due tumuli funerari paflagonici, di cui uno ricco di suppellettili (diadema in oro, vasi, strigile di bronzo), appartenenti al periodo arcaico (sesto secolo a. C.), ha trovato a Imanculu un rilievo rupestre ittita, con una scena raffigurante il gran Dio che guida il toro sacro stando ritto sulla schiena dei sacerdoti indossanti i caratteristici indumenti rituali, sopra tre figure di adoranti e accanto a quella dell'offerente. Ha inoltre rinvenuto due nuovi santuari rupestri del culto della divinità della montagna, identificata con Cibele, consistenti in varie gallerie elicoidali con ripide gradinate che si sperdono nelle viscere della montagna. Ha copiato varie iscrizioni di importanza storica e topografica (ad esempio una che precisa indubbiamente l' ubicazione dell'antica Tavium) e ha riconosciuto vari centri antichi nell' intento di predisporre una prossima campagna di scavi.

Gerarchie comuniste

I nuovi gradi nella polizia dei Sovieti

Mosca, 27

In seguito ad un decreto del Comitato esecutivo centrale dell' Unione Sovietica in data 7 ottobre relativo alla imposizione dei gradi nell'Amministrazione della Sicurezza, l'antica Gepeu, sono stati nominati i capi di questa polizia segreta di Stato. Alla testa si trova il commissario attuale degli interni Jagodo, che riceve il titolo di commissario generale per l'Amministrazione della Sicurezza. Lo coadiuvano il commissario di primo ordine e il commissario di secondo ordine, ai quali gradi sono destinati i capi dell' Amministrazione di polizia nei distretti e territori delle repubbliche sovietiche.

(Radio Stefani).

Un' organizzazione comunista scoperta a Zagabria

Numerosi arresti - Tipografia clandestina sequestrata

Belgrado, 27

Una grande organizzazione comunista è stata scoperta nel pomeriggio, a Zagabria. La polizia ha arrestato i componenti del comitato centrale segreto del partito comunista che è vietato in Jugoslavia ed è riuscita a mettere le mani sulla sua tipografia, che è stata sequestrata con una grande quantità di manifesti comunisti. Si ignora la cifra esatta degli arrestati. E' stato arrestato fra gli altri un corriere al quale sono stati sequestrati documenti che provano una collaborazione delle centrali comuniste di Praga, Vienna, Bratislava e Belgrado con quella di Zagabria.

(Radio Stefani).

Muore di fame per avarizia

Londra, 27

A Bournemouth è deceduta settantenne certa Helene Murphy, la quale si è lasciata morire di fame per avarizia. Si è scoperto che possedeva centomila sterline depositate in alcune banche.

Imperialismo nipponico

Le truppe del Mikado controllano la Cina del Nord

Pechino, 27

Con l'occupazione delle stazioni di Chang Himen e Feng Tai le truppe giapponesi controllano ora tutte le linee ferroviarie del nord della Cina. I treni per e da Pechino continuano a circolare sulle linee di Tientsin e il servizio diretto continua verso Hankow. La città di Pechino è calma. Non è stato proclamato lo stato d'assedio.

Ritenendosi responsabile per non avere potuto impedire il movimento di autonomia nel nord della Cina, il generale Shang Chen, Governatore dell'Hopey, ha dato oggi le sue dimissioni. *(Radio Stefani).*

Altri scontri in Brasile fra i ribelli e i regolari

Una caserma bombardata ed espugnata - Tentativo di rivolta alla Scuola di Aviazione

Rio de Janeiro, 27

I ribelli hanno lasciato 60 morti sul terreno ripiegando verso Yaboatao. Si crede che lo Stato di Pernambuco sia ora pacificato. I ribelli sono interamente padroni di Natal e della maggior parte di Rio Grande del Nord. Tre reggimenti governativi convergono ora sul Rio Grande del nord mentre due incrociatori stanno per arrivare al largo di Natal. Se la loro presenza non intimiderà i ribelli, essi bombarderanno la città con il concorso di una squadriglia di aeroplani. I ribelli sono stati cacciati da Yabaotao in seguito ad un nuovo attacco ed hanno abbandonato armi e munizioni.

A Rio de Janeiro la polizia militare ha arrestato cento radicali influenti, compresi membri dello esercito. Le truppe sono tenute pronte in caso di bisogno. Distaccamenti vigilano la stazione ferroviaria ed occupano tutti i punti strategici.

Un aeroplano da bombardamento ha bombardato la caserma del terzo fanteria dove era scoppiata la rivolta, la caserma ha preso fuoco e l'incendio si è propagato rapidamente all' interno del fabbricato. D'altra parte le truppe federali del Governo hanno preso la caserma con un assalto alla baionetta. Prima dello assalto il Presidente Vargas ha arringato le truppe, assistendo poi al combattimento fino alla resa dei ribelli. Si annuncia ufficialmente che tre ufficiali e tre soldati sono rimasti uccisi alla Scuola di aviazione, ove è stato domato un tentativo di rivolta.

L'incarico a Tsaldaris di formare il Gabinetto greco?

L'amnistia ai condannati politici - Venizelos e Plastiras fra i beneficiati

Atene, 27

Secondo talune informazioni Tsaldaris, in una visita fatta stamane a Re Giorgio, avrebbe fatto presente al Sovrano che, secondo la valutazione ufficiale, il partito popolare, di cui egli è a capo, dispone alla Camera di 174 voti su 300. Si stima in conseguenza che Tsaldaris sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto, che dovrà condurre a buon fine la revisione della Costituzione.

Nel pomeriggio il Re ha ricevuto Mataxas.

Il Re ha firmato l'annunciato decreto di amnistia a favore dei condannati politici civili e militari. Il decreto non annulla la confisca dei beni ai condannati. Dell'amnistia beneficieranno anche Venizelos e il gen. Plastiras.

I matrimoni originali

Un gigante e una lillipuziana Un ottantacinquenne e una settantenne

Miami, 27

Un matrimonio, che ha attratto la curiosità della folla, è stato quello celebrato fra Natavia Mackloy, la cui statura non supera i 65 centimetri e George Mili, alto 2 metri. Alla cerimonia nuziale, al momento di infilarle nel dito l'anello, il celebrante ha fatto salire la sposina sull'inginocchiatoio.

New York, 27

Il colonnello Wildmann ha sposato, all'età di 85 anni, la settantenne figlia del generale Burnside, eroe della guerra di secessione conosciutissima nelle organizzazioni della Croce Rossa e di beneficenza.

Il « China Clipper », il grande aereo postale americano, proveniente dall'isola di Wake, è giunto ieri nell'isola di Guan.

IN BREVE

ESTERO

Il berretto cardinalizio sarebbe imposto al Nunzio Apostolico a Vienna mons. Sibillia dal Presidente federale austriaco Miklas, a Vienna, all'inizio dell'anno prossimo.

Un Governo laburista assumerà il potere, per la prima volta nella storia della Nuova Zelanda, in seguito all'esito delle elezioni.

Sir Thomas Rosbotan, laburista nazionale, ha indovinato la maggioranza esatta che il Governo avrebbe riportato nelle elezioni e ha vinto il premio di 21 mila sterline fissato per tale gara, che gli è stato consegnato da un famoso allibratore di Londra.

Un disavanzo di quattordici milioni e 648 mila franchi svizzeri è accusato nel bilancio 1937 del Canton di Zurigo. Il Consiglio è quindi chiamato a sanare tale grave situazione riducendo gli stipendi degli impiegati statali, inasprendo la tassazione delle eredità e stabilendo delle imposte speciali per i celibi e le famiglie senza bambini.

E' morta all'ospedale di Herni (Austria), l'aviatrice tedesca Luise Hofmann che ai due di novembre, di ritorno da un volo nei Balcani, precipitò con l'apparecchio.

La scoperta di un nuovo processo per la produzione di lubrificante di qualità superiore estratto da olio inferiore è annunciata dall'Istituto americano di chimica.

Quattro truffatori, nel villaggio di Anguilafuentes (Spagna), fingendosi ufficiali dell'esercito, hanno requisito 33 muli e 18 cavalli. Due dei truffatori sono stati arrestati.

Preferisce la prigione alla sorveglianza della moglie

Salt Lake City, 27

Il magistrato ha condannato tale James Caldwell, accusato di omicidio preterintenzionale, a rimanere per tutta la vita sotto la vigilanza della moglie. Il condannato protestava, dicendo che preferiva la prigione.

Il pastrano del presidente rubato in Tribunale

Vienna, 27

Alla sede del Tribunale penale, alla quale sono annesse le carceri, un ladro ha avuto l'audacia di penetrare nell'aula del presidente e di rubare il soprabito del magistrato. Il presidente Langer è anche presidente della lega per l'assistenza alle famiglie dei detenuti.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	68.50	68.50
Pr. Conv.	66.75	66.75
Obbl. Ven. 3.50	77.25	77.25
B. T. 1940	92.25	92.25
B. T. 1941	92.25	92.25
B. T. 1943	82.75	82.75
B. d' Italia	—	1325.—
Assicur. Generali	3795.—	—
Assicurat. Ital.	447.50	—
Riun. A.	1605.—	—
Riun. B.	1500.—	—
Cosulich	12.05	—
Cascami Seta	—	264.50
Snia Viscosa	—	345.50
Fiat	—	330.—
Edison	232.50	231.50
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	194.—	197.—
Francia	81.65	81.65
Londra	61.26	61.26
Svizzera	401.—	401.—
New York	12.40	12.40
Berlino	—	495.28
Belgio	209.75	209.75
Spagna	—	169.50
Praga	—	51.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 novemb.

I.R.I. Serie Stet 4%	484.—	484.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	399.40	400.—
» » Elfer 4.50%	410.—	411.—
Pubblica utilità 6%	417.75	417.75
» » s. tel. 6%	420.50	419.—
Credito Navale 6.50%	430.—	431.—
Edison em. 1931 6%	448.—	449.—
Emiliana 6%	432.50	435.—
Meridionale di El. 6%	427.—	426.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	417.—	416.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Segnali di Ellesworth?

New York, 27

Non si hanno ancora notizie di Ellesworth. La sua nave base «Wyatt Eart» ha inviato al «New York Times» un marconigramma col quale informa che durante la notte si è recato all'isola di Decettion per gettare le basi delle ricerche. L'ammiraglio Byrd, intervistato, ha rinnovato il parere che non vi sono ragioni di allarme.

Wellington, 27

La corazzata «Dunedin» annunzia di avere ricevuto dei segnali dall'aeroplano dell'aviatore Ellesworth alle ore 12.20 (ora locale).

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato del 27 novembre XIV: In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la partita per la «Coppa Bottiglieria Delser»: Aurora Remanzacco-San Daniele 4-2.

Domenica 1 dicembre avrà svolgimento la finale tra le due squadre qualificate sul Campo di Martignacco alle ore 14.30: Aurora Remanzacco-Martignacco.

S'infligge l'ammonizione solenne al giocatore Forniz Bruno (San Daniele).

Con sabato 30 corr. scade il termine concesso alle squadre per procedere all'affiliazione presso la F. I. G. C. Dopo tale data a norma delle disposizioni vigenti sarà provveduto allo scioglimento di autorità ricorrendo, se necessario, agli organi di Pubblica Sicurezza.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Sanzioni e Corporazioni

Se c'è un momento in cui l'economia corporativa dimostri la sua attualità e la sua efficacia, è senza dubbio questo. La reazione che il popolo italiano oppone alle così dette sanzioni è anche possibile — scrive «La Finanza d'Italia» — in quanto esso dispone di quel formidabile istrumento di difesa, che è l'ordinamento corporativo.

Lo dimostrava giorni fa, in una intervista riferita da tutta la stampa italiana, l'on. Racheli, presidente della nostra Confederazione. Ciò che l'ordinamento corporativo ha di singolare, è che lo differenzia in modo assoluto da tutti gli altri sistemi, è appunto il fatto che esso può fronteggiare situazioni eccezionali come l'attuale, senza rinnegarsi, sia pure provvisoriamente, senza venire meno ai suoi principi, ma, anzi, svolgendo questi principii e i metodi che gli sono propri.

Di modo che, mentre il liberalismo (e se ne ebbe una conferma clamorosa durante la guerra), è costretto di fronte ai turbamenti della economia, a ricorrere a metodi tipicamente socialistici, creando organismi burocratici e sommamente costosi, che finiscono poi col sopravvivere alle circostanze che gli hanno determinati, l'ordinamento corporativo trova in sè le forze e gli stimoli riparatori, mantenendo fede a tutti i suoi presupposti. E la ragione di tale possibilità e di tale differenziazione è ovvia e intuitiva. L'economia liberale considera esclusivamente l'individuo, in una società che, sotto il profitto economico, è concepita anarchicamente, mentre il corporativismo considera prima di tutto l'interesse nazionale, e, conseguentemente, quello della totalità. Ecco perchè — e se ne ebbe una autorevolissima conferma nella riunione di Palazzo Venezia presieduta dal Duce — non si avranno provvedimenti coattivi da parte dello Stato mediante decreti o altre misure in contrasto con le naturali esigenze del processo produttivo.

L'economia italiana continuerà ad essere quella che è e sarà sempre più, e cioè un'economia integrale, come quella che si svolge nella realtà e non in obbedienza a criteri astratti, regolarmente smentiti dalla vita. La sua logica, il suo metodo, la dispensano da quelle posizioni estreme proprie del liberalismo, che andava dall'anarchismo dei tempi normali al socialismo di Stato nei momenti eccezionali. E' questo è possibile, perchè essa «limita» l'iniziativa privata, ma non la sopprime. Ed è proprio in virtù di tale limitazione che il corporativismo può affrontare fiducioso tutte le eventualità.

Se ne ha una riprova nel provvedimento che regola il commercio delle carni. Come ha osservato felicemente l'on. Racheli, tale disciplina verrà attuata dalle organizzazioni sindacali, in modo da salvaguardare e da incrementare il nostro patrimonio zootecnico, recando, in pari tempo una profonda modificazione nel sistema di vendita delle carni. Questa modificazione permetterà alle aziende di allargare la sfera delle loro vendite al maggior numero possibile di ceti, adattandosi, in pari tempo, alle diverse possibilità di acquisto del pubblico consumatore ed alla varietà dei suoi gusti.

Tutto ciò — ed è in questo il massimo pregio della innovazione — gioverà ad esercitare una benefica influenza sui prezzi, evitando rialzi più o meno artificiosi. «E' risaputo — come osserva l'on. Racheli — che le diverse qualità si compensano a vicenda di modo che il basso prezzo di un determinato prodotto è possibile solo ed in quanto ce ne siano degli altri al livello più alto, rispondenti alle raffinate esigenze dei ceti più abbienti. Tale concomitanza permette talvolta al commerciante di sopportare i rischi e le perdite derivanti dalle vendite sottocosto. E' questa, una delle differenze forse la più profonda, che passa fra l'industria e il commercio. Per diminuire i costi, l'industria deve specializzarsi al massimo grado, mentre il commercio se vuole ridurre i prezzi deve assumere la forma dell'emporio, tanto più frequentato quanto più numerose sono le attrattive che esso può offrire al pubblico».

Verissimo e giustissimo. Sono osservazioni suggerite dalla esperienza e dalla pratica degli affari, che l'ordinamento corporativo ha il merito di mettere in valore e in evidenza. Era tempo che alla economia liberale si sostituisse una economia veramente «libera», capace cioè, di soddisfare le esigenze della vita senza alterarne le leggi ed i modi con i quali essa si manifesta in ogni momento.

Il petrolio e la pesca

L'Agenzia «Gea» informa che per iniziativa dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione è intervenuto fra l'Ente stesso e il Consorzio Italiano del Carburo di Calcio un accordo diretto a realizzare nel più breve tempo la sostituzione del petrolio e della benzina col carburo di produzione nazionale, nella pesca con fonti luminose. La sostituzione, che interessa ben 4000 barche da pesca, non solo permetterà di fare a meno di circa 50 mila quintali di petrolio e di benzina di importazione straniera, ma anche di permettere ad ogni singola barca una economia del 40 per cento delle spese relative al funzionamento della fonte luminosa. L'apparecchio adatto per l'impiego del carburo sarà sostituito all'altro sistema esistente, e l'acquisto di esso da parte dei pescatori verrà facilitato con accordi intervenuti, ai fini della concessione del credito, tra Ente della Cooperazione e la Banca del Lavoro.

Commercio

Aumento della scorta di riserva degli olii minerali

Con R. Decreto 17 ottobre 1935 XIII n. 1926 — pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 18 corr. — è stato disposto quanto segue:

Art. 1. — E' data facoltà al Ministro per le Corporazioni di imporre con proprio decreto da pubblicare sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, a tutti i concessionari o comunque gestori di depositi di oli minerali, a qualsiasi uso destinati, una scorta di riserva di detti oli fino al 70 per cento della capacità geometrica di ogni singolo deposito superiore ai 500 mc., salvo gli eventuali maggiori obblighi di scorta derivanti ai concessionari e gestori stessi da altre disposizioni o convenzioni.

E' pure data facoltà al Ministro per le Corporazioni di imporre ai concessionari o gestori di depositi di oli minerali di variare la destinazione di determinati serbatoi da uno ad altro prodotto petrolifero.

Art. 2. — Nel termine di giorni 10 dalla entrata in vigore del presente decreto tutti i concessionari o gestori di depositi di oli minerali devono denunciare al Ministero delle Corporazioni, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la esatta ubicazione del deposito, il numero e la capacità geometrica in mc. di ciascun serbatoio, nonchè la specie di olio minerale cui ciascun serbatoio è destinato a contenere. Devono inoltre denunciare la quantità di ciascun prodotto petrolifero che sono autorizzati o che comunque possono tenere in fusti od altri imballaggi.

La capacità dei serbatoi collegati a distributori automatici di carburanti deve essere denunciata distintamente da quella di cui al comma precedente.

Art. 3. — Le trasgressioni agli obblighi che deriveranno ai concessionari o gestori di oli minerali per effetto del precedente art. 1, saranno punite con le sanzioni di cui all'art. 21 del R. Decreto Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito in Legge 8 febbraio 1934, n. 367.

La mancata, ritardata o falsa denuncia di cui al precedente art. 2 sarà punita con la ammenda da lire 500 a lire 1000.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno (18 novembre 1935) sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La disciplina del commercio dell'oro

La «Gazzetta Ufficiale» del 19 corr. ha pubblicato il R. D. L. 14 novembre 1935 XIV, n. 1935, il quale reca le norme per la disciplina del commercio dell'oro.

Revoca delle autorizzazioni di acquisto di valute da parte degli alberghi

Il Ministero delle Finanze, con recente disposizione, ha revocato la facoltà concessa agli alberghi per l'accettazione di divise estere: d'ora innanzi, gli alberghi sono tassativamente tenuti ad indirizzare alle banche quei clienti stranieri che intendessero comunque effettuare operazioni di scambio.

Contro le voci arbitrarie sull'ospitalità italiana

La entrata in vigore delle sanzioni più assurde che il mondo abbia mai veduto hanno fatto sorgere all'estero voci, anche prospettate in buona fede, che anche l'ospitalità, tradizionalmente munifica dell'Italia, avrebbe subito durissime restrizioni.

La Direzione generale per il Turismo presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha immediatamente provveduto, con apposita circolare agli Uffici e Delegazioni Enit all'Estero, a smentire tali arbitrarie ed inesatte interpretazioni della effettiva portata dei provvedimenti adottati per la disciplina dei consumi.

Come abbiamo già detto e chiarito — scrive la «Gazzetta Azzurra» — l'Italia non solo continuerà a dare con la sua organizzazione superba dimostrazione della propria efficienza ospitale, ma nella cornice delle barbare sanzioni, questa nostra prodigiosa preparazione acquisterà tutto un singolare rilievo che stupirà l'ospite straniero ed il mondo.

Il consumo della carne, che è stato il primo e, possiamo aggiungere, il solo provvedimento alimentare oggetto di disciplina, non richiederà di fatto all'ospite sacrifici di sorta. Tutti i nostri alberghi, ristoranti, trattorie, se è vero che dovranno limitarsi a non offrire che un solo piatto di carne, che potrà essere scelto oggi come ieri nell'abbondante lista che è tradizionale nella cucina italiana, accanto al piatto di carne continuano a preparare e sono in grado di presentare all'ospite tutta la tipica svariata abbondanza delle nostre pietanze a base di uova, legumi, verdure, latticini, ecc.

Per quanto concerne i vini, non solo non esiste alcuna limitazione, ma date le enormi quantità di vini eccellenti, che ricolmano le nostre cantine, la tavola italiana, che aveva veduto qua e là sparire il vino dai pranzi a prezzo fisso, lo vede oggi ritornare trionfalmente, signore della mensa; e dobbiamo aggiungere che si è verificata una vera gara tra i nostri ristoranti nel presentare anche per i pasti normali le più famose marche di vini italiani, nelle loro genuine etichette.

L'Italia e la Società di navigazione danubiana

E' intervenuto un accordo fra la Donaudampfschiffarth Geselleschaft e le Compagnie Italiane (col Lloyd Triestino alla testa) in base al quale queste ultime hanno preso una partecipazione di 400 mila sterline nella società predetta. In conseguenza la maggioranza delle azioni (58.000), rimane nelle mani del gruppo austriaco, mentre il gruppo italiano si è accaparrato il resto (50.000 azioni).

L'incremento produttivo del pollaio rurale

In seguito ad accordi intervenuti in questi giorni fra le Confederazioni dell'Agricoltura, sotto l'egida del Partito è stata emanata una provvida disposizione che sospende per l'anno agrario in corso tutte le limitazioni riferentisi all'allevamento del pollame esistenti nei contratti colonici attualmente in vigore; in quelli di mezzadria, nelle compartecipazioni e nei salariati fissi.

Era giustamente ritenuto che fossero state queste limitazioni a produrre la crisi di uova e pollame che si è dovuta lamentare in questi ultimi anni. E' fuori di dubbio che i 74 milioni di galline allevate complessivamente nei tre milioni di pollai rurali esistenti in Italia sono quelli che più rapidamente potranno dare un utile incremento di produzione, che se anche si aggirerà intorno al 10-20 per cento degli effettivi, sarà sempre un aumento notevolissimo capace di sopperire agevolmente a tutte le necessità, per quel che si riferisce alle uova e alla carne di pollame.

E' da notare che la produzione del pollaio rurale si aggrava in tempi normali intorno ai 4-5 miliardi di lire di valore. Un 20 per cento in più di produzione che si potrà agevolmente richiedere e rapidamente ottenere dai coloni italiani, significherà un miliardo in più di questi prodotti preziosi e indispensabili per la alimentazione della Nazione.

Norme sulle operazioni in cambi e divise

Un decreto del Ministro delle Finanze, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 18 corr. ha disposto:

Art. 1. — Ai fini del trasferimento di divise o di lire a favore dell'estero, le necessità di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 26 maggio 1934, contenente norme che regolano le operazioni in cambi e divise, debbono essere riconosciute con provvedimento del Sovrintendente allo scambio delle valute.

Art. 2. — Per le operazioni compiute non in conformità delle disposizioni del precedente art. 1, sono applicabili le sanzioni di cui all'articolo 14 del citato decreto ministeriale 26 maggio 1934.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno (18 novembre).

LA PRODUZIONE NAZIONALE

Il combustibile

Recenti lavori di ricerca ed oltre 600 sondaggi effettuati nel giacimento lignitifero di Castelnuovo dei Sabbioni hanno permesso di individuare il banco di lignite xiloide e di calcolarne la disponibilità a circa 70 milioni di tonnellate. La produzione media dei 14 pozzi è ora di circa 1300 tonnellate al giorno. Gli impianti però consentono che essa venga raddoppiata in brevissimo tempo. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» la lignite uscente di miniera ha una umidità media di circa 53-55 per cento, viene posta in commercio allo stato naturale, oppure essicata e cioè con una umidità ridotta al 20-25 per cento. La bassa percentuale di zolfo la rende adatta per tutti gli usi in cui la presenza di zolfo sarebbe dannosa. Mentre la lignite allo stato umido viene usata negli stabilimenti industriali che si trovano nelle vicinanze della miniera, fra cui le ferriere dell'Ilva, le fornaci di laterizi, la fabbrica di ceramiche e di vetrerie di San Giovanni Valdarno ed a grande centrale termoelettrica della Società elettrica del Valdarno, quella essicata ha trovato largo uso di industrie metallurgiche, ceramiche, vetrerie, industrie seriche, laniere, agricole, in fornaci per laterizi, presso ospedali, opere pie, ed amministrazioni civili e militari. Anche le FF. SS. adoperano tale lignite, sia grezza che in impianto per la fabbricazione di mattonelle per caldaie e locomotive. La miniera di Castelnuovo possiede un impianto per la fabbricazione di mattonelle di lignite. E' opportuno rilevare che tali mattonelle hanno le stesse qualità delle migliori di lignite estera. L'agenzia aggiunge che fra non molto presso tutti i rivenditori di carbone d'Italia si potranno trovare le mattonelle «Mineraria». La organizzazione commerciale della «Valdarno» è testè messa in grado di dare alla vendita il massimo sviluppo. La Società ha poi in corso l'ampliamento del suo stabilimento di brichettazione, in modo che ogni richiesta sarà soddisfatta e il combustibile estero potrà essere convenientemente sostituito con prodoto nazionale.

I legnami

La Giunta della Federazione nazionale dei commercianti di legname e mobili ed affini esaminata la situazione economica, con particolare riferimento alla attuazione delle sanzioni, nel mentre constata il senso di disciplina e di comprensione delle categorie rappresentate, che pur in periodi eccezionali hanno saputo contenere i prezzi del legname di più largo consumo, delibera di concorrere con ogni mezzo perchè le disposizioni sulle importazioni vengano scrupolosamente applicate e di svolgere tutta la propria opera perchè siano valorizzati al massimo i legnami di produzione nazionale, che possono ottimamente sostituire molte delle essenze esotiche provenienti da Paesi sanzionisti.

La cellulosa

Un'altra realizzazione del Regime: a un chilometro e mezzo da Foggia, sulla via nuova della «Fama» che porta a Manfredonia, sta per funzionare un primo stabilimento di cellulosa nazionale. Il processo di estrazione della cellulosa da vegetali, mediante impiego di gas cloro, adottato in detto stabilimento, processo prettamente italiano, risolve in pieno qualsiasi difficoltà, permettendo di fabbricare della ottima cellulosa — importata finora quasi totalmente dall'estero, per un quantitativo di oltre 2 milioni di quintali annui e la spesa di lire 150 milioni — con materie prime che abbondano nel nostro suolo: paglie di grano e di riso, pino nostrano, pioppo e sparto libico, con un sistema semplice, razionale ed economico.

L'impostazione netta del programma della cellulosa nazionale e la creazione dell'impianto di Foggia è stata voluta dal Duce, ed è merito di un grande industriale del Mezzogiorno, l'ing. Giuseppe Cenzato, dell'Accademico d'Italia Francesco Giordani e del foggiano ing. Postiglione. L'impianto di Foggia avrà una capacità produttiva di 100.000 quintali annui di cellulosa e 70.000 quintali annui di carta, destinato a vedere presto raddoppiata la sua efficienza. Le carte ottenute con l'impiego di circa il 75 per cento di cellulosa di paglia, sono del tipo più svariato, e vanno da quello fine, da edizione, da lettere e da registro, fino alle carte da imballaggio, monolucide bianche e colorate.

Lo stabilimento, iniziato lo scorso giugno, consterà di 10 grandi isolati e in continuazione sorgerà la centrale elettrica e la centrale termica. Tra gli isolati di maggiore interesse è da considerare quello per la fabbricazione della cellulosa chimica e di quella meccanica. Questo nuovo stabilimento industriale potrà dare in seguito lavoro a varie centiaia di operai.

Il tabacco

Contrariamente alle prime previsioni la produzione del tabacco in Italia, in tutte le sue varietà, è calcolata, per il 1935 di circa 416 mila quintali, alquanto superiore quindi a quella dell'annata precedente, nonostante la riduzione del 5 per cento nella superficie autorizzata alla coltura. Nei riguardi delle varietà di maggiore impiego industriale, per i tipi scuri di Kentuchy e similari è prevista una produzione di 193 mila quintali e per i tabacchi levantini di 144 mila quintali. Il risultato è particolarmente dovuto ad un notevole incremento di produzione unitaria, cioè ad ettaro, grazie ai progressi tecnici raggiunti nella coltivazione. L'importanza di tali progressi e l'attuale stabilizzazione dell'impiego industriale in rapporto alla richiesta del consumo, spiegano la necessità di alcuni ritocchi restrittivi nei riguardi della superficie autorizzabile per la prossima annata.

Petrolio albanese per l'Italia

Sarà inaugurata in Albania una tubazione lunga 70 chilometri, costata 300 milioni di lire, che unirà la concessione italiana di Devoli alla costa, presso Vallona. Il petrolio prodotto da questa concessione è abbastanza simile ai petroli romeni: si potrà coprire il terzo del fabbisogno normale dell'Italia, cioè circa 500 mila quintali.

Carbone cecoslovacco in Italia

L'«Agenzia d'Italia» ha da Praga che quella stampa locale in seguito al recente accordo col Governo Italiano per una fornitura di 30 mila tonnellate di carbone svolge un'intensa propagarda affinchè siano intensificati i rapporti commerciali con l'Italia facendo presente come il nostro Paese possa d'ora innanzi essere per il bacino carbonifero di Ostrowa, un cliente sicuro.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

Traverso oscillazioni di ampiezza limitata che non hanno consentito il delinearsi di una precisa tendenza, i *mercati italiani* offrono rinnovate prove di resistenza che non mancheranno di esprimersi con sviluppi di promettenti iniziative, non appena sarà intervenuto un chiarimento della situazione internazionale. La resistenza dei nostri mercati finanziari è tanto più significativa in quanto coincide con l'applicazione di quelle nefaste sanzioni, che tanta esuberante reazione hanno provocato in tutti i settori della popolazione italiana. Il mondo industriale è in linea per la difesa e sotto le ferme direttive della Confederazione degli Industriali sta attuando tutta una serie di iniziative e di provvidenze destinate a giocare in modo permanente su tutta l'economia nazionale che si troverà, in definitiva, spinta ancora più avanti nella marcia dell'autonomia economica. Le trasformazioni che l'Italia sta attuando con attento studio in moltissime branche della produzione, costituiranno la prova più efficente del formidabile errore commesso dagli zelatori ginevrini.

Titoli di Stato. — L'accentuarsi della riflessività che si era manifestata sopratutto nella seduta di mercoledì sul Redimibile, è stata nettamente troncata da larghe compere di primarie contropartite, mentre continuano intensi gli acquisti del piccolo risparmio. Superata quella fase di calma i titoli di Stato hanno manifestato accenni di ripresa con larghi scambi e con intensificato interessamento.

Bancari e Finanziari. — Immutata la Banca d'Italia e pure senza variazioni Fondiaria e Edilizie. Le Meridionali, sebbene trascurate dalla speculazione si mantengono molto ferme ed anche la Centrale non si discosta, sia pure con interessanti oscillazioni, dal suo contegno di sostenutezza.

Trasporti e tessili. — Scarso interessamento per la Navigazione; in lieve ripresa i Cotoni. La Viscosa tra alternative di rialzo e di ribasso rimane all'incirca sulle posizioni della settimana scorsa con netta tendenza al rialzo.

Meccanici e Metallurgici. — Nominali i Metalli; anche l'Ilva dà luogo a pochi scambi con andamento incerto. Le Montacatini pure con mercato ristretto trovano continuo interessamento e cambiano di poco fra 157 e 160; senza affari l'Ansaldo; la Fiat, sempre trattata per forti quantità, si mostra piuttosto cedente sui massimi della scorsa settimana avendo però un assorbimento costante di prim'ordine. Trascurate le Terni.

Elettrici. — Il comparto elettrico contrariamente alle sue tradizioni è rimasto piuttosto trascurato. Indubbiamente non hanno mancato ad influire su questo atteggiamento le disposizioni per le diminuzioni dei consumi di energia elettrica, sia nei servizi della pubblica illuminazione, sia nelle amministrazioni dello Stato e degli Enti autarchici. Tuttavia la Romana si segnala per la sua fermezza. Per il Valdarno è da segnalare il particolare interesse che acquista per questa società lo sfruttamento delle miniere lignitifere di Castelnuovo dei Sabbioni, miniere che normalmente sono scarsamente redditizie per non dire passive, mentre col rialzo del prezzo del carbone assicurano un discreto margine di utile. La «Mineraria» che è una filiazione della Valdarno, sta appunto ora lavorando intensamente nelle miniere che hanno una riserva di combustibile per 70 milioni di tonnellate; l'estrazione attuale è di 1300 tonn. quotidiane e può essere raddoppiata anche perchè la società provvede alla fabbricazione di mattonelle di lignite che saranno vendute alle Ferrovie dello Stato e verranno immesse anche nei negozi di vendita al dettaglio in modo da poter sostituire, specie per il riscaldamento, lignite nazionale al carbone di provenienza estera. Sempre ferme le Italcable.

Alimentari e Fondiari. — Scarsi affari per i saccariferi, affari che si sono limitati esclusivamente alla Eridania, intrattati i Mulini. Leggermente inflessi Immobiliari e Risanamento; invariati gli altri titoli del gruppo.

Acquedotti e Assicurativi. — Resistenti Condotte e Acqua Marcia; debole il Serino; senza affari e a prezzi immutati il Palermo.

I mercati internazionali hanno registrato nuovi turbamenti e altre sistemazioni nel campo monetario. La Banca di Francia è stata costretta ad attuare un altro rialzo al tasso di sconto indicando con questa stessa misura, come l'esodo dell'oro dalla Francia continui a verificarsi. Fra le sistemazioni monetarie è da segnalare quella della Russia resa possibile dal continuo aumento della estrazione dell'oro dalle miniere russe: il rublo dalla parità assolutamente teorica di franchi francesi 13,13 è stata condotta a quella di 3 franchi e questo tasso consacra presso a poco i corsi delle rare transazioni sulla moneta russa che si effettuavano finora. Così la Russia ha attuato una svalutazione del 77,15 per cento. Tanto per la storia, è opportuno ricordare che il 7 gennaio 1933, Stalin, parlando della situazione monetaria internazionale disse fra l'altro: «Gli economisti dei paesi economisti comprenderanno un giorno il loro clamoroso fiasco con, la teoria della riserva aurea unica garanzia della stabilità della moneta!». Come si vede gli eventi hanno fatto cambiare opinione al Governo russo.

Dopo la lana italiana il cotone italiano

I tessuti di ginestra in luogo di tessuti di cotone

Mentre gli agricoltori italiani si accingono ad attuare un vasto e razionale programma pratico di coltivazione del cotone in Italia, reagendo una buona volta alle più o meno interessate asserzioni di pochi che pretendevano non si potesse tale pianta coltivare in terra nostra, la genialità italiana, affinata dall'assedio economico ha saputo trovare un proficuo e non dispendioso succedaneo al cotone, così come con tanto successo lo ha trovato alla lana.

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che secondo i più autorevoli competenti i tessuti di cotone possono essere sostituiti in grandissima parte con i tessuti di ginestra, pianta che cresce spontaneamente sulle pendici apriche dei nostri monti e che potrebbe facilmente essere coltivata anche nei terreni meno fertili della Penisola.

Nell'ultima fiera tenutasi a Messina furono esposti molti campioni di tessuti eseguiti con fibre di ginestra, bianchi, morbidi e pienamente riusciti sotto tutti i punti di vista. L'on. Buronzo, presidente della Federazione Italiana degli Artigiani, si interessò molto di questi nuovi tessuti e richiamò sino da allora tutta la attenzione del Governo sulla opportunità di utilizzare la fibra della ginestra così abbondante nel nostro Paese. Furono quindi iniziati gli studi opportuni ed in questi ultimi tempi vennero eseguiti importanti esperimenti in Lombardia ed in particolar modo nei migliori centri tessili del bergamasco, i quali confermarono che colla fibra della ginestra si possono fare tutte le qualità di tessuti, non esclusi quelli che attualmente passano per i più fini e che sinora abbiamo comprato all'estero pagandoli somme molto elevate. La preparazione della fibra della ginestra non è molto difficile ed eccessivamente costosa di modo che potrebbe essere iniziata immediatamente su vasta scala.

Diversi industriali — conclude l'Agenzia «L'Italia d'Oggi» — hanno già fatto accurati sopraluoghi nelle regioni ove maggiormente abbondano le ginestre ed hanno già assunto tutte le informazioni necessarie per iniziare al più presto la filatura su vasta scala.

La spesa di lavorazione è minima. Dalla pianta, dopo ricavato il cotone, si possono ottenere ancora altri sottoprodotti, quali fiocchi per lo spago di grande resistenza, e un liquido speciale utilissimo come concime, infine un impasto prezioso per la fabbricazione della carta. L'Agenzia apprende che sono in corso trattative per la cessione del brevetto ad un forte industriale romano molto noto nel campo della industria dello abbigliamento.

La benzina non la produciamo noi. Ci viene da altre nazioni. Ricordarlo. La benzina serve ai nostri combattenti in Africa orientale. Sprecarla è come compiere un tradimento ai danni della Patria.

Questo pensiero deve essere sempre dinanzi alla coscienza di tutti coloro che posseggono automobili.

Tributi

Il pagamento della imposta di licenza

La Direzione generale dei servizi per la finanza locale, rispondendo ad analogo suo quesito, ha diretto alla Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi, la seguente lettera:

«In relazione al quesito proposto con la nota sopradistinta circa l'applicazione della imposta di licenza di cui all'art. 183 e seguenti del Testo Unico per la Finanza Locale, si comunica che nel caso di trapasso di un esercizio entro l'anno, l'imposta di cui trattasi è dovuta dal nuovo titolare dell'esercizio stesso, indipendentemente da quella già corrisposta dall'esercente cessante.

«Invero l'art. 188 del citato Testo Unico col disporre che il tributo in parola è dovuto da chiunque eserciti alberghi, locande, pensioni o qualsiasi altro degli esercizi specificati ai numero 1, 2 e 3 dell'articolo stesso, indica chiaramente che trattasi di un tributo da pagarsi da ogni singolo esercente che sia autorizzato ad aprire o a condurre uno degli esercizi predetti.

«Il principio stabilito dallo stesso art. 183, che l'imposta di licenza è applicata al valore locativo degli ambienti destinati ad esercizi pubblici, va tenuto presente ai soli fini della commisurazione del tributo secondo le aliquote di cui agli articoli 185, 187 e 188 del Testo Unico. Il tributo, in sostanza, conserva il carattere di tassa di concessione governativa, poichè effettivamente il T. U. non ha innovato all'ordinamento della imposta di licenza stabilita dai RR. DD. 23 ottobre 1922, n. 1388 e 18 novembre 1923, n. 2538, salvo la riduzione delle aliquote, fermo restando quindi anche il principio che trattasi di imposta annuale dovuta da chiunque subentri in un esercizio.

«Può farsi eccezione a tale principio soltanto nel caso in cui si tratti di licenze temporanee limitate dalle competenti autorità a periodo determinato, nel quale caso il valore locativo è da calcolarsi in relazione al periodo in cui l'esercizio può rimanere aperto, ma sempre è dovuta l'imposta da ogni esercente subentrante».

Le imposte di soggiorno

La esazione nei confronti dei buoni albergo

Con riferimento a quanto è stato comunicato dal Ministero per la Stampa e Propaganda intorno alle modalità di applicazione del corrispettivo istituito in sostituzione delle imposte di soggiorno e cura a carico dei portatori dei buoni albergo, la Direzione generale per il turismo ha ritenuto opportuno segnalare alcuni casi particolari che per la loro natura debbono essere risolti con una norma di carattere generale.

Si è verificato cioè che gli alberghi estinguono buoni di gruppo diverso da quello in cui essi sono stati classificati; in tal caso gli alberghi interessati faranno rilevare tale differenza oltre che con il timbro dell'albergo apposto sul verso del tagliando, anche con annotazione in inchiostro rosso «Albergo di gruppo...».

Ciò posto, essendo i corrispettivi imposte fissati in misura di lire 1,50 per i gruppi S ed A, di lire 1 per il gruppo B e C, di lire 0.50 per il gruppo D, è necessario che nel caso in cui un albergo di gruppo S estingua buoni di gruppo D, che detto albergo debba versare direttamente all'ufficio di esazione delle imposte la differenza in ragione di lire 1 per buono.

Viceversa nel caso in cui un albergo di gruppo D estinguesse buoni di categoria S, dovrà essere rimborsata all'albergatore, nella stessa misura di lire 1 per buono, la differenza, da parte dell'ufficio esazione imposte, in quanto l'azienda riceverà dalla Federazione A. T. l'importo del corrispettivo nella misura normale portata dal tagliando e non già nella misura ridotta corrispondente all'albergo di categoria inferiore nella quale il buono è stato invece effettivamente goduto.

Procedure fallimentari

Durante il mese di ottobre u. s. sono stati dichiarati in Udine e provincia i seguenti fallimenti:

Fallimenti ordinari

R. Tribunale di Udine:

— Molino Onorio (socio di fatto del figlio Molino Armando già dichiarato fallito con sent. 3-6-1935). — Reana del Roiale. — Fabbr. zoccoli. Sentenza 8-10-1935. Amm. g. rag. A. Della Maestra.

— Primus Matteo (già piccolo fallimento). — Udine. — Coloniali. — Sentenza 9-10-1935. — Amm. g. rag. L. Albini.

— Vidigh Tullio. — Palmanova. — Falegnameria e vend. legnami. Sent. 12-10-1935. — Amm. g. dott. A. Fantini.

— Antonini Giacomo e Figlio Mario (già piccolo fallimento). — Maniago. — Industria coltellerie. — Sentenza 25-10-1935. — Amm. g. rag. L. Sina.

— Ditta M. G. Brambin-Tomasi, in persona della proprietaria Brambilla Modesta di Giulio in Tomasi. — Pordenone. — Tessuti. — Sent. 28-10-1935. Amm. g. dott. rag. C. Piazza.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine:

— Pedrioni Mario. — Udine. — Pittore, decoratore. — Sent. 1-10-1935. Comm. g. rag. G. Rigo.

— Moro Angelo. — Udine. — Barbiere. — Sent. 14-10-1935. Comm. g. dott. M. Formentini.

— Perdonzin Norma. — Udine. — Modisteria. — Sentenza 25-10-1935. Comm. g. avv. R. Calsutti.

— Roccato Leonello. — Udine. — Calzature. — Sent. 30-10-1935. Comm. g. dott. C. Zambruno.

— Piva Antonio. — Udine. — Chincaglierie. — Sent. 30-10-1935. Comm. g. dott. C. Zambruno.

R. Pretura di Palmanova:

— Pacorig Giovanni fu Antonio. — Palmanova. — Comm. carbone e legna. Sent. 8-10-1935. — Comm. g. dott. C. Zambruno.

Omologazione di concordati

— Nassimbeni Guido fu Mattia. — Pontebba. — Edile. — Sent. 19-9-1935 del R. Tribunale di Tolmezzo.

— Miotti Ettore. — Cassacco. — Osteria. — Sent. 11-10-1935, della Regia Pretura di Tarcento.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nell'Amministrazione dell'Ospitale Civile

Nell'occasione dell'insediamento, avvenuto in questi giorni, del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ospitale Civile, è stata messa in evidenza l'efficace opera svolta, con oculatezza e assiduità, dal Vice Prefetto Vicario comm. dott. Salvatore Tranchida, il quale durante otto mesi ha disimpegnato le mansioni di Commissario Prefettizio del Pio Ente.

Il comm. Tranchida si è dichiarato lieto di affidare l'Istituto a dei vecchi fascisti che nel disimpegno delle delicate mansioni porteranno la fede e l'entusiasmo della vigilia.

A nome dei colleghi del Consiglio il nuovo Presidente camerata Domenico Bortolini ha ringraziato il Vice Prefetto per la sua opera illuminata e fascisticamente fattiva che segnerà una fase decisiva per le sorti del Pio Istituto.

Dopo la presentazione del personale, il comm. Tranchida ha voluto quindi fare personalmente la consegna delle insegne di cavaliere al Segretario camerata Agostino Bulatti ed al primario radiologo dott. Marco Vietti, e nel chiudere la riunione ha invitato gli intervenuti a fare un'offerta di oro alla Patria versando per primo due grandi medaglie a lui particolarmente care, del peso di gr. 36. All'invito del Vice Prefetto hanno aderito tutti i presenti.

* * *

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione è composto dei camerati Domenico Bortolini, presidente; rag. Edoardo Cavicchi, C. M. Guido Pagotto, e Marco Romor.

Attività culturale fascista

Continuando l'attività culturale, oggi alle ore 20.30 presso la Casa del Fascio e presso le Sedi del Dopolavoro Rionale gli Universitari del Nucleo Pordenonese terranno le seguenti conferenze: a Pordenone Modolo «Il problema coloniale italiano» a Borgomeduna Pasini «Il P. N. F.»; a Torre Maccorini «La decadenza della potenza economica inglese»; a Vallenoncello Valbusa «Crispi e Mussolini»; a Rorai Carlesso «Mens sana in corpore sano».

Le lezioni del corso di preparazione politica

Il Segretario del Corso di preparazione politica informa che oggi sarà tenuta una lezione sulla politica monetaria, alle ore 18. Sabato 30 corr. saranno tenute le due lezioni regolari già in programma.

Avviso ai Fanti

Tutti i Fanti in congedo sono invitati ad intervenire alla riunione generale che il capo Nucleo indice per domenica 1. dicembre 1935 XIV alle ore 10 presso la sede sociale (Palazzo ex Tribunale) per comunicazioni di carattere altamente patriottico. Data l'importanza della riunione non saranno ammesse assenze per nessuna ragione.

Raccolta di ferro e di altri rottami

Il Fascio ha stabilito che con la giornata di sabato p. v. e seguenti sia iniziata la raccolta di rottami di metalli e ferro. Si invitano, pertanto gli enti e cittadini di approntare quanto avranno stabilito di offrire alla Patria, dandone tempestiva comunicazione alla segreteria del Fascio per i forti quantitativi a disposizione.

La campagna per i prezzi

Un nuovo tipo di pane

Continua naturalmente attivissima e continuerà anche in avvenire la attività del Comitato di Vigilanza per i prezzi e contro gli accaparramenti di merci. E' testè uscito un nuovo listino prezzi con notevoli ribassi nei generi di maggior consumo e con nuove voci. E' stato anche creato un nuovo tipo di pane popolare al prezzo di L. 1.35 al chilogramma.

Esercente in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione dall'autorità di P. S. all'esercente Irene Borin fu Giovanni «Trattoria alla Frasca» perchè dava alloggio senza redigere le schedine di notifica e senza annotarle nel registro delle persone alloggiate.

Pro Opera Balilla

La ditta Antonio Melan ha versato la somma di L. 350 pro Opera Balilla. Il Comitato pordenonese sentitamente ringrazia.

Pro opere assistenziali

L'avv. comm. Gio. Batta Cavarzerani ha versato all'E. O. A. lire 50 per onorare la memoria della signora Ester Cavezel Andres e lire 50 in morte dell'amico Giuseppe Zennaro.

Un rilevante furto

Notti or sono è avvenuto un misterioso furto nei locali della ditta Luigi Rallo, che ha com' è noto un grande negozio di mercerie in corso Vittorio Emanuele. La porta posteriore del magazzino dà sul cortile della Trattoria alla Rotonda e pare che appunto di lì siano entrati i ladri che dovevano essere pratici del luogo: infatti essi andarono diritti ad una cassettina di ferro posta sotto un banco e che conteneva oltre 5.000 lire in contanti. L'autorità indaga e noi non abbiamo finora dato notizia del furto appunto per non intralciare le indagini in corso. Sono stati operati numerosi arresti.

SACILE

Commemorazione belliniana

L'altra sera al salone Ruffo si è svolta l'annunciata commemorazione belliniana. Don Vincenzo Chinellato ha tenuto al pubblico una applauditissima conferenza sulla vita e l'opera dell'insigne musicista.

Ha preceduto e seguito l'orazione un concerto corale e strumentale di musica belliniana, a cura del Dopolavoro e della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aposti». L'incasso della serata è andato a beneficio della cassa scolastica della suddetta scuola Magistrale e dell'E. O. A.

TARVISIO

Riunione di commercianti

La commissione di vigilanza

Si è svolta una riunione dei commercianti di Tarvisio, alla quale sono intervenuti il Podestà ed il Segretario del Fascio, oltre ai Dirigenti locali dell' Unione Commercianti.

Il Podestà, dopo essersi compiaciuto per il buon numero di intervenuti, ha rivolto agli stessi calde raccomandazioni di seguire scrupolosamente le disposizioni impartite dalle autorità ad evitare provvedimenti. Rivolgendosi agli alimentaristi ha ricordato loro l'elogio del Duce, esortandoli ancora una volta a dare prova del loro spirito di civismo, particolarmente necessario nei momenti eccezionali in cui viviamo. Ha chiuso inneggiando alle fortune dell'Italia in armi.

Il fiduciario dei Commercianti quindi impartito precise istruzioni per l'esatta applicazione delle norme emanate dalle superiori autorità in materia di prezzi, sul consumo delle merci nazionali, sulla disciplina del commercio carneo, ecc. Ha dato poi agli interessati le spiegazioni del caso circa la denuncia di giacenze di merci da presentarsi all' Unione.

Si è costituita, il 24 corrente, sotto la presidenza del Segretario del Fascio di Combattimento, la Commissione comunale di vigilanza.

AMPEZZO

Il listino dei prezzi

La Commissione Mandamentale intersindacale per l'adeguamento dei prezzi ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi.

Pane di prima qualità, farina n. 1 forme fino a 200 grammi al kg. lire 1,75 — Pane comune farina n. 2 forme fino a 250 gr. a 1.55 — Farina di frumento tipo 0 a 1,75 — Farina di granoturco comune a 1.05 — Farina di granoturco nostrana a 1.10 — Pasta comune extra a 2,35 — Riso camolino extra a 1.65 — Fagioli secchi friulani a 2.20 — Patate nostrane a 0.50 — Carne di manzo primo taglio a lire 5 — id. secondo taglio a 4 — id. senz'osso a 7.50 — id. polpa depurata a 8 — Carne suina fresca, braciole a 7,80 — Id. id., costole a 6,80 — Salame nostrano a 14,50 — Merluzzo Ladrador (inquotato) — Stoccafisso Hammerfest a lire 6 — Uova conservate l'una 0.40 — Lardo alto nostrano a 7.50 — Strutto nostrano a 7.50 — Formaggio grana 1934 a 9.50 — Formaggio latteria tre mesi a 6 — Olio oliva extra vergine a 6.65 — Olio di semi prima qualità a 6.10 — Zucchero cristallino al kg. 6.10 — Caffè Santos tostato a 31 — Latte a domicilio a 0.85 — Carbone vegetale a 0.30.

Prezzi indicativi per gli altri generi di maggior consumo:

Caffè Rio crudo al kg. lire 23,60 — Caffè Santos a 24 — Avena a 1.20 — Crusca a 0.70 — Cruschello a 0.70 — Farina soia a 0,85 — Farina di frumento n. 00 a lire 2 — Farina di frumento n. 1 a 1.70 — Frumento nostrano a 1.35 — Orzo in pelo a 1.20 — Orzo pilato nostrano a 1.60 — Riso camolino comune a 1.60 — Riso maratello extra a 1.85 — Sapone secco comune a 4 — Petrolio al litro 3.80 — Pane cornetto farina forme sotto i 200 grammi a 1.90 — Pane comune a forme sopra i 250 grammi a 1.45 — Pane prima qualità in forme sopra i 200 grammi a 1.65 — Formaggio Montasio 1935 a lire 7 — Pasta comune a 2.25 — Pasta di pura semola a 2.70 — Pasta di Napoli in pacchi a 2.70 — Fagioli carnici scelti a 2.60 — Estratto pomidoro scat. 1 kg. a 4,20 — Estratto pomidoro all'etto 0.45 — Zucchero semolato e raff. a 6.20 — Mortadella comune all'ett. 0.80 — Mortadella puro suino a 1.20 — Cotechini e musetti a 7 — Salsiccia nostrana a 8 — Formaggio grana 1933 a 12 — Carne di bassa macelleria a 2.50 — Carne di vitello primo taglio a lire 5 — secondo taglio a 4 — Carne di vitello senz'osso a 7 — Carne di vitello, polpa depurata a 8 — Tonno all'olio all'ett. a 1.60 — Granone nostrano a lire 1.

Il pane deve venir venduto a peso. I prezzi della prima parte del presente listino sono considerati massimi da non superare. Quelli della seconda parte possono subire aumenti previo preavviso a questa commissione. Su ogni genere deve essere applicato il cartellino col prezzo di vendita. Il presente listino deve rimanere esposto in posto ben visibile al pubblico.

I consumatori hanno il dovere di segnalare alla sede del Fascio le eventuali trasgressioni.

Per la Patria

Abbiamo ricevuto da vari Comuni altri elenchi di offerte di oro e di metalli alla Patria. Li pubblicheremo a cominciare da domani, poichè oggi la mancanza di spazio non ce lo permette.

Le incubatrici per uova di pollame

Tutti i detentori di incubatrici per uova di pollame sono invitati a segnalare entro il giorno 25 dicembre p. v. presso la sede della Unione provinciale fascista degli agricoltori in Udine o presso gli uffici di zona della stessa, il tipo e la capacità delle incubatrici possedute.

La segnalazione in oggetto ha lo scopo di predisporre un programma concreto di iniziative rivolte ad ottenere un incremento della produzione del pollame attraverso speciali facilitazioni per la incubazione artificiale delle uova.

BUIA

Oblazioni

In occasione delle nozze ten. Mittoni-Savonitti, la famiglia del sig. Lino Savonitti ha fatto le seguenti offerte: Assistenza invernale lire 100 — Opera Balilla 100 — Congregazione di Carità 50 — Chiesa di Madonna 100 — Campanile di Buja 50.

Il signor Uberto Magistris, nel 1. anniversario della morte del sig. Pietro Magistris ha offerto: Opere assistenziali lire 100 — Congregazione di Carità 100 — Opera Balilla 100.

La signora Maria Parpinelli Magistris ha offerto: Ente Opere assistenziali lire 50 — Opera Balilla, 50.

S. LEONARDO

Nel Fascio Femminile

Con provvedimento di questi giorni la Segreteria Federale ha nominato Segretaria del locale Fascio Femminile l'insegnante signora Elda Specogna.

Il calendario del Dopolavoro per l'anno XIV

Manifestazioni escursionistiche sportive ed artistiche

Il Dopolavoro provinciale rende noto il calendario delle manifestazioni escursionistiche, sportive ed artistiche, stabilito per l'anno XIV, non inferiore, per densità e varietà, a quello dello scorso anno, completamente e regolarmente esaurito.

Sport, escursionismo e cultura, sono i capisaldi della attività che svolge il Dopolavoro Provinciale il quale, per numero di sezioni dipendenti è uno dei più attivi. Il vasto programma non intralcerà però l'importante incarico che S. E. Starace ha affidato al Dopolavoro: l'incremento dei Dopolavoro rurali con particolare riguardo all'incoraggiamento e diffusione della coniglicoltura che riveste particolare importanza nell'attuale momento.

Ecco, pertanto, il programma delle manifestazioni per l'anno XIV:

Escursionismo:

Organizzazione di treni bianchi domenicali per Tarvisio a cominciare dal 22 dicembre e fino a quando ci sarà neve sufficiente. — 22-26 dicembre: Natale sciatorio a Tarvisio, Camporosso e Valbruna — 29 dicembre: gara per dopolavoristi sul percorso Camporosso-Tarvisio — 31 dic. 1. genn.: Capodanno sciatorio a Tarvisio — 5-6 gennaio: campionato prov. di slittini e slalom a Tarvisio — 12 genn.: raduno provinciale escursionistico a Tarvisio — 19 gennaio: giornata della neve e brevetti di sciatore a Tarvisio — 26 gennaio: gara di marcia a squadre sul percorso Camporosso-Tarvisio — 2 febbraio: campionato prov. per dopolavoristi e dopolavoriste — 9 febbraio: partecipazione al raduno escursionistico a S. Candido — 16 febbraio: campionato prov. di marcia e tiro per pattuglie di cinque sciatori dopolavoristi a Tarvisio — 23 febbraio: partecipazione al VII.o campionato naz. di marcia e tiro a Cavalese — 21 aprile: celebrazione della Festa del lavoro e raduno escursionisti provinciali a Udine — 31 maggio: giornata dei brevetti ciclistici — 6 settembre: II.o Campionato prov. di marcia e tiro in montagna, Tarcento — 27 settembre: giornata dei brevetti «Fortior e audax podista».

Manifestazioni sportive:

1. dicembre: partecipazione al campionato di zona di tiro alla fune — 8 dice.: campionato prov. di mezzofondo a Udine — 15 dic.: partecipazione al campionato di mezzofondo a Gorizia — 2 febbraio: campionato prov. di corsa campestre a Udine — 15 marzo. campionato provinciale di tiro a volo a Udine — 22-23 marzo: partecipazione al campionato italiano di tiro a volo a Bolzano — 14 giugno: giornata dei brevetti atletici — 21 giugno: campionato prov. di scherma a Udine — 3-4 luglio: partecipazione al concorso ginnico-atletico naz. di Roma — 6-7 luglio: partecipazione al campionato naz. di scherma a Roma — 19 luglio: campionato provinciale di palla a volo — 26 luglio: partecipazione al campionato di zona di palla a volo a Pola — 26 luglio: campionato provinciale di bocce — 26 luglio: campionato prov. di tamburello a Udine — 2 agosto: campionato di zona di tamburello a Udine — 2 agosto: giornata dei brevetti di nuotatore — 6 settembre: partecipazione al campionato di zona di bocce a Pola.

Manifestazioni artistiche:

30 novembre: a Udine, concerto della orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Trieste — 7 dicembre: a Udine, concerto del quintetto di Bologna — 18 dicembre: a Udine, concerto del quartetto Lener — 2 gennaio: a Udine: concerto del due Ranzato-Bossi — 18 gennaio: a Udine, concerto della cantante Paola della Torre che illustrerà la canzone italiana attraverso i tempi — 1. febbraio: a Udine, concerto della violinista Gioconda De Vito — 20 febbraio: a Udine concerto del quartetto Hertel — 14 marzo: a Udine, concerto del pianista Bodurian — 31 marzo: a Udine, concerto del due Busch-Serkin — 11 aprile: a Udine, concerto del quartetto di Verona — 25 aprile: a Udine, concerto del pianista Vincenzo Vitale — 9 maggio: a Udine, concerto del trio Saidarelli.

Marzo-aprile: VI. concorso bandistico provinciale — Marzo-aprile: V. concorso corale prov. — Aprile-maggio: V. concorso filodrammatico prov. — Settembre: convegno provinciale popolaresco a Udine.

Inoltre saranno svolte conferenze di argomento coloniale e di cultura varia ed esecuzioni bandistiche e corali in occasione di celebrazioni patriottiche e fasciste; partecipazione ad eventuali convegni di zona e nazionali di carattere popolaresco, bandistico, corale e filodrammatico.

BASILIANO

Nell'Artigianato

Il fiduciario degli artigiani invita gli iscritti del Comune a partecipare alla riunione indetta per oggi 28 corr. alle ore 13 precise nella sala municipale, nella quale saranno impartite urgenti comunicazioni in materia di previdenza a favore degli artigiani stessi.

SEDEGLIANO

Festa a Grions

Sabato prossimo si svolgerà a Grions la festa di Sant'Andrea, titolare della Vicariale. Le solenni festività religiose sono precedute da un triduo di predicazioni/sacre, che da qualche sera, un valente sacerdote tiene a quei fedeli.

MORUZZO

Nella sottosezione artiglieri

Il camerata Luigi Chittaro è stato nominato Segretario Tesoriere degli Artiglieri della Sottosezione del nostro Comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Rapporto dei Segretari dei Fasci del Mandamento

Convocati dall'Ispettore di Zona si sono riuniti alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento. Dopo aver rivolto un saluto ai soldati che stanno affermando il nostro diritto in terra d'Africa, il seniore Fancello ha trattato i vari problemi contingenti ed ha dato le direttive del caso. Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

Riunione fascista

Convocati dal Segretario del Fascio si sono riuniti alla Casa del Fascio i membri del Direttorio nonchè tutti i nuovi capi nucleo. A questi ultimi l'on. Fancello ha rivolto parole di incitamento e di augurio dichiarandoli ufficialmente in carica. E' stato tracciato un piano di attività politica ed economica. Sono state impartite le disposizioni per la raccolta dell'oro, il quale come noto potrà essere consegnato al Segretario del Fascio, e del ferro, rottami ecc. il quale dovrà affluire da lunedì prossimo nel cortile del Corpo Pompieri, dove ad ogni singolo consegnatario sarà rilasciata ricevuta. Il Segretario del Fascio ha rilevato l'alto spirito patriottico della popolazione sanvitese, segnalando le numerose offerte in oro già inviate e le sollecitazioni di cittadini, i quali giornalmente si presentano alla sede per versare rottami in ferro ecc.

PALMANOVA

Nel Fascio

Martedì sera, presieduto dal Segretario del Fascio, si è riunito il Direttorio del Fascio presente il Podestà e i capisettori.

E' stato concretato il programma di domenica riguardante la solenne cerimonia della traslazione delle salme dei Caduti in guerra del nostro Cimitero Militare al Tempio Ossario di Udine. Inoltre sono stati presi varii provvedimenti di ordine interno, ed è stato presentato alla Direzione delle locali Scuole elementari un desiderata affinchè anche nella nostra città venga adottato l'orario unico continuato.

Riunione degli artigiani

Questa sera alle ore 20 precise, alla presenza di membri del Direttorio Provinciale, si svolgerà nella sala delle adunanze del Municipio una riunione di tutti gli artigiani del Mandamento, per comunicazioni in materia di previdenza.

CIVIDALE

Armi ai giovani

La Ditta Orter, di Udine, filiale di Cividale, ha versato alla Segreteria del Fascio lire 140 per l'acquisto di un fucile Mod. 91 da assegnarsi ai giovani fascisti. La ditta Giovanni Moschioni ha offerto il fucile Mod. 91 che aveva in proprietà quale socio del Tiro a Segno. Al Segretario del Fascio sono segnalate altre offerte di armi da parte dei soci anziani della Società di Tiro a Segno i quali, con encomiabile civismo, vogliono che la gioventù della nuova Italia sia militarmente addestrata per le certissime mete della Patria.

Cividale avrà certamente, attraverso le offerte dei suoi migliori cittadini, plotoni di giovani fascisti armati.

Per la Patria

Continua la nobile gara fra i cittadini di tutte le classi per l'offerta di metalli preziosi alla Patria. Ripetiamo che il Fascio ha incaricato la locale Cassa di Risparmio di ricevere le offerte che poi saranno inscritte nell'albo d'oro del Fascio cividalese.

Il Fascio in accordo col Comune ha istituito presso il magazzino municipale in Viale della Stazione al n. 2 il locale per l'accettazione e raccolta dei rottami di ferro, acciaio, e rame. I gruppi rionali daranno disposizioni particolarmente ai giovani perchè sia iniziata con ritmo intenso la raccolta dei rottami.

Sequestro di grappa

Il vigile municipale Luigi Giaiotti, trovandosi l'altro giorno in servizio nella frazione di Sanguarzo, scorgeva, su un sentiero di campagna, due individui, uno dei quali carico di una grossa gerla, che avanzavano con fare circospetto. Visto il tutore dell'ordine pubblico, i due compari si davano a precipitosa fuga abbandonando sul terreno il loro fardello. Riuscito vano l'inseguimento il vigile provvedeva a verificare il contenuto della gerla e constatava che questa conteneva una damigiana di circa venti litri nonchè un fiasco ripieni di grappa. L'alcool, distillato di contrabbando, è stato portato all'Ufficio di Polizia Urbana per esser consegnato a chi di competenza.

ARTEGNA

Nel Fascio Giovanile

Il locale comando del Fascio Giovanile di Combattimento avverte tutti i Giovani Fascisti dipendenti che non hanno ancora versato l'importo di L. 5 per il tesseramento anno XIV, di ottemperare in merito entro il giorno 5 dicembre prossimo.

LATISANA

Disposizioni ai negozi di generi alimentari

La delegazione mandamentale dei commercianti avverte che si devono osservare le seguenti disposizioni:

Per martedì: per nessuna ragione si possono vendere carni suine e neppure la salsiccia. Lo stesso per mercoledì. In tutti i giorni è permessa la vendita di affettati lardo, carne insaccata, compresi i musetti, carne in scatola ecc. Non si raccomanda mai abbastanza la esposizione dei cartelli dei prezzi, con l' indicazione anche della qualità delle singole merci, anche se non comprese nel listino dei prezzi. E' raccomandata la massima economia della carta da involto. Viene pure raccomandata la sostituzione del «tè» con un ottimo surrogato italianissimo: il «carcadè». Per qualsiasi spiegazione rivolgersi alla Delegazione in piazza Roma.

Disposizioni per i ristoranti e le trattorie

La Delegazione dei commercianti avverte che si devono osservare le seguenti disposizioni da parte dei ristoranti, delle trattorie e osterie con cucina:

Per martedì: per nessuna ragione, neppure a richiesta dei clienti, si possono servire pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. Per il mercoledì: è consentita la somministrazione di pietanze preparate con pollame, cacciagione ed animali da cortile. Per tutti gli altri giorni non potrà mai essere servita più di una pietanza preparata con carne e con pesce. La salsiccia fresca è vietata nel martedì, permessa nei mercoledì. Gli affettati, la carne insaccata, compresi i musetti, può essere servita. Deve essere sempre esposta la lista dei prezzi delle singole vivande.

"Vecchia Guardia,,

Ancora oggi al cinema Odeon sarà proiettato il film «Vecchia Guardia» di Alessandro Blasetti con l' interpretazione della concittadina Barbara Monis e di Gianfranco Giachetti. L'epopea della Rivoluzione fascista ha suscitato vivo entusiasmo, che si rinnoverà stasera alle ultimi visioni.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Direttive federali per la lotta antisanzionista

Ieri il Segretario Federale, rientrato in sede, ha tenuto rapporto ai Fiduciari dei Gruppi Rionali della città. Assistevano il Segretario del G.U.F. ed un membro del Direttorio del Fascio di Udine.

Il Segretario Federale ha impartito precise disposizioni per la campagna antisanzionista, per il controllo sui prezzi in genere, ed in particolare su quelli di maggior consumo, per la raccolta dell'oro, dell'argento e degli altri metalli ed ha dato le direttive sull'attività del Partito e delle varie Organizzazioni del Regime.

Il Segretario Federale ha inoltre ricevute, presentategli dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, le rappresentanti delle Associazioni patriottiche femminili, ed alcune donne fasciste della città, alle quali ha illustrato i compiti della donna italiana nell'intensa attività propagandistica per la limitazione dei consumi, il boicottaggio dei prodotti stranieri, la sorveglianza sui prezzi e sulla raccolta dei metalli, giusta le disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito.

Alla fine della riunione oltre ottanta donne udinesi, fra cui diverse madri e vedove di Caduti in guerra, hanno consegnato al Segretario Federale, quale offerta d'oro alla Patria, l'anello matrimoniale.

Il Segretario Federale nell'accogliere l'offerta, ha rilevato l'altissimo significato che assume il gesto compiuto ed ha disposto che alle offerenti venga consegnato, in sostituzione della fede d'oro, un anello d'acciaio con impressa la data dell'inizio delle sanzioni.

Il Fascio di Udine per la sottoscrizione al Redimibile 5 %

Sottoscrizioni rateali combinate con polizza di assicurazione per impiegati e lavoratori

Ieri si sono riuniti il Direttorio del Fascio di Udine e i Fiduciari dei Gruppi Rionali per concretare il modo più pratico e accessibile di concorrere alle sottoscrizioni del Redimibile 5 per cento da parte degli impiegati, dei lavoratori e di quanti non avrebbero la possibilità materiale di acquistare per contanti il titolo del Prestito.

E' stato deciso di favorire la sottoscrizione con la partecipazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni presso il quale potranno essere intestate polizze del minimo nominale di L. 1000, il cui premio sarà corrisposto con versamenti rateali minimi di cinque lire mensili. Le polizze saranno riscattabili dopo tre anni.

A tal uopo i Gruppi Rionali trasmetteranno ad uffici pubblici e privati e ad aziende, elenchi sui quali potranno essere raccolte le sottoscrizioni dei funzionari impiegati e salariati dipendenti. Riunioni esplicative saranno tenute presso le sedi dei Gruppi Rionali e nelle frazioni.

Un documentario sull'O. N. B. friulana

1600 metri di pellicola
Oltre un'ora di spettacolo

Per cortese invito della presidenza provinciale dell'Opera Balilla abbiamo potuto assistere a Trieste alla prima visione privata del film riproducente l'attività svolta nell'anno XIII dalle organizzazioni giovanili friulane. Trattasi di un documento interessantissimo, il quale assume una importanza di ben lunga superiore a quella che aveva — e non era poco — il film presentato l'anno decorso; quello cioè che, a traverso una serie di belle visioni panoramiche, di quadretti d'assieme, di scenette offriva allo spettatore il Campo Pre Dux svoltosi a Piani di Luza.

Questo secondo film riveste particolare importanza in quanto che riproduce le fasi più salienti dell'attività laboriosissima svolta dal Comitato provinciale a beneficio delle migliaia di propri organizzati. Si susseguono infatti le «riprese» dell'inaugurazione del Sacrario ai Caduti Fascisti, del primo campionato friulano ciclistico per avanguardisti, della suggestiva cerimonia del XXIV maggio svoltasi in Castello alla presenza di S. E. Manaresi, della VII festa ginnastica svoltasi a Campo Moretti, della colonia marina di Grado con le varie manifestazioni della giornata del campeggio alpino per balilla moschettieri svoltosi a Piani di Luza, della colonia alpina delle Piccole e Giovani Italiane svoltosi a Forni Avoltri. E ancora sono passate in rassegna: le costruzioni dell'Opera Balilla erette nella nostra provincia e quelle in progetto ed infine la visita di S. M. il Re di ritorno dalle manovre.

Una serie di visioni bene inquadrate, che interessano non soltanto la massa imponente degli organizzati ma pur anche il pubblico perchè anch'esso è partecipe a non poche cerimonie.

Sono in sostanza circa 1600 metri di pellicola, un'ora ed un quarto di spettacolo.

Il tutto poi è armonizzato con riuscitissimi disegni di Luigi Rapuzzi che sintetizzano i vari quadri sui quali sono distribuite le discalie di Celio Pellarini. Per quanto riguarda la parte tecnica del film diremo che l'operatore B. Pino da Trieste ha curato con competenza e con amore ogni particolare.

In seguito riferiremo altri particolari di questo film che documenta con quanta passione, con quali mezzi, con quali sforzi i dirigenti il Comitato provinciale dell'Opera Balilla hanno svolto la loro tanto proficua missione fascista.

La Rendita 5 %
Verso i 94 milioni

Le sottoscrizioni alla nuova Rendita, affluite a tutto ieri alla Tesoreria provinciale, hanno raggiunto la somma di L. 93.012.700.

G. U. F.
Ammissioni di studentesse

In data odierna il Segretario del Guf ha ammesso al Guf di Udine le Fasciste Universitarie:

Zavagna Anna — Trebbi Alina — Solimbergo Anna Maria — Sacchetto Erminiamaria — Pirola Bianca — Pedretti Severina — Job Luisa — Feruglio Vittoria — Cirant Margherita — Calligaris Ferdinanda — Biasutti Angela.

Visita medica delle matricole

Tutte le matricole di Udine e Provincia che non hanno ancora sostenuto la visita medica per poi conseguire il Brevetto Sportivo, devono trovarsi presso l'ambulatorio della Casa del Balilla, Via Girardini, venerdì 29 corrente, alle ore 10.30. Nel pomeriggio avranno luogo le prove atletiche del Brevetto Sportivo.

L'Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati

L'ufficio notizie per le famiglie dei militari richiamati ha già iniziato il suo regolare funzionamento ieri 27, anzichè col 1 dicembre come era stato annunciato.

A cura della Fiduciaria dei Fasci femminili, con la coadiuvazione della vice Fiduciaria, i nuovi servizi sono stati affidati alle donne fasciste, specialmente delegate, che presteranno la loro opera disinteressata a turno fra le prescelte.

Il nuovo ufficio ha la sua sede nella residenza municipale.

Il pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

L'ufficio comunale porta a conoscenza degli interessati che scadendo il 1 dicembre in giorno festivo, il pagamento dei soccorsi sarà fatto dagli uffici postali il giorno di sabato 30 corr. e che anche per l'avvenire quando il 1 o il 16 del mese scadrà in giorno festivo il pagamento sarà effettuato il giorno precedente.

Nelle Associazioni d'Arma
L'attività degli artiglieri

Ricorrenza di S. Barbara. — La sera del 4 dicembre, ricorrenza di S. Barbara, patrona dell'Arma, tutte le sottosezioni si riuniranno in assemblea generale a chiusura del V. anno artiglieresco. Oltre a dare relazione della attività svolta, sarà celebrata la ricorrenza.

Il rapporto dei dirigenti. — Per domenica 8 dicembre, è stato fissato il rapporto dei dirigenti della sezione presso la sede provinciale, con l'intervento del consiglio provinciale, dei comandanti di gruppo, di batterie e di sezioni, dei presidenti di sottosezione, dei segretari tesorieri mandamentali e sottosezionali, degli alfieri con i gagliardetti e degli iscritti. Adunata alle 9,30 presso la sede provinciale (Albergo Roma, via Poscolle).

Dopo il rapporto (nel quale sarà letta la relazione della attività svolta nel corrente anno, commemorata Santa Barbara, e tracciate le direttive per il 1936) gli artiglieri, in corteo, si recheranno a deporre corone d'alloro al monumento dei Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti Fascisti.

In sede sarà consumato il rancio (quota lire 5, prenotazioni alla tesoreria provinciale, via Pellicceria 2).

Le Ferrovie hanno accordato la riduzione del 50 per cento individualmente e il 70 per cento se in 5 persone (per ottenere il ribasso consegnare in duplice copia l'elenco alla stazione di partenza).

Tesseramento anno 1936. — Anche per il 1936 saranno adottate le quote del corrente anno e cioè: soci di prima iscrizione, aventi diritto alla tessera ed al giornale quindicinale «L'Artigliere», lire 10; soci di vecchia iscrizione, aventi diritto al bollino 1936 ed all'abbonamento al giornale, lire 8; distintivo dell'Arma lire 3.

Il Corso Postmilitare. — Stasera, alle ore 20, presso la Caserma del 2. Reggimento Fanteria, avrà inizio il secondo corso postmilitare per soldati, sottufficiali e specialisti dell'Arma di artiglieria. Le adesioni si ricevono fino stasera alle ore 18, presso la segreteria provinciale, oppure al corso stesso.

Per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1936-XIV, il Podestà con suo manifesto rende note le modalità per la presentazione delle domande e le norme che disciplinano le iscrizioni stesse.

La Battaglia del grano
I primi premi

Due sacerdoti tra i benemeriti

Quest'anno la premiazione degli agricoltori benemeriti, che sarà fatta, come abbiamo annunciato, nel teatro Puccini, alle 10 di domenica prossima, assurge a speciale importanza, non solo per il momento che attraversa l'economia del Paese, ma anche perchè, per la prima volta, le premiazioni riguardano non soltanto i vincitori della battaglia del grano, ma anche coloro che si sono distinti nelle sistemazioni agrarie, nell'allevamento del bestiame e nella orticoltura. Il programma del concorso considerava infatti quattro sezioni, ciascuna dotata di speciali premi.

I primi premiati in ciascuna sezione della gara provinciale sono inscritti alla gara nazionale, e ad essi il premio sarà consegnato dal Duce a Roma, nella domenica successiva 8 dicembre. Nella nostra provincia, i primi premi sono stati così assegnati:

Sezione produzione granaria: *fratelli Treu di Aquileia; fratelli Silvestri di Reana; Augusto Mulig di S. Pietro al Natisone.*

Sezione sistemazione terreni: *tenuta Marchioro di Malisana; azienda co. Zoppola, in bonifica Fraida; Giuliano Corso di Marano Lagunare.*

Sezione foraggi e bestiame: *azienda co. d'Attimis-Maniago di Gosa; duca Catemario di Gramogliano; Antonio Michelutti di Pradamano.*

Sezione orticoltura: *Luigi Scarpa di Lignano.*

Ma non sono, naturalmente, solo queste le aziende degne di rilievo. Parecchie altre, già premiate negli scorsi anni, sono premiate con medaglia d'oro, che però, in omaggio alle recenti disposizioni del Partito, è sostituita con diploma di pari valore morale.

Inoltre saranno premiati i due sacerdoti don Luigi Sivilotti di Goricizza e don Giovanni Ciriani di Valvasone, vincitori dello speciale concorso bandito dal giornale «Italia e Fede».

Con 2 miliardi si possono comperare all'estero:
20 milioni di tonnellate di carbone;
10 milioni di quintali di benzina;
20 milioni di quintali di rottami di ferro;
materie prime bastanti per 2 anni all'approvvigionamento interno dell'Italia.
Gli italiani possono e devono dare due miliardi d'oro all'Erario.

L'offerta della Divisione Celere all'incrociatore "Eugenio di Savoia"

Il cofano per la bandiera

E' stato consegnato al R. Incrociatore «Eugenio di Savoia», varato mesi or sono a Genova nei cantieri Ansaldo, il cofano per la custodia della bandiera. Trattasi di una offerta fatta dai Celeri della Divisione «Eugenio di Savoia» dipendente dall'11o Corpo d'Armata e di cui fanno parte il 1.o Reggimento Artiglieria, l'11.o Bersaglieri, il Piemonte Reale Cavalleria, il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, il Reggimento Carri Armati.

Il cofano — stile '700 — in legno d'ebano è stato eseguito — su progetto del prof. Carlo Somedu de Marco, direttore del Museo di Udine — dall'intagliatore Napoleone Ortiga, artista ben noto per altre sue pregevoli opere. L'Ortiga ha profuso nell'esecuzione del cofano tutta la propria passione e tutto il proprio amore per questa arte oggi non molto conosciuta ed apprezzata come un tempo. E' un'opera compiuta con cura meticolosa, tale da riuscire una cesellatura vera e propria in un insieme armonioso di linee e di figure ricavate con mano sicura, forte e delicata nell'istesso tempo.

Su un fianco sono scolpiti gli stemmi del 1.o Reggimento Artiglieria di Savoia recante sul nastro il motto: «Igne celerrime diruo», e quello dei Carri armati che raffigura un cavallo rampante con corazza; sul nastro il motto: «Alla vittoria ed all'onor son guida». Sull'altro fianco sono scolpiti gli stemmi dell'11.o Bersaglieri, dei Cavalleggeri Saluzzo e del Piemonte Reale Cavalleria ed i rispettivi motti: «Quis ultra?» — «Quo fata vocant» — «Venustus et audax». Tutti gli stemmi sono fusi in un armonioso intreccio di foglie di quercia e alloro con bacche. Tutto intorno ai pannelli corre il nodo di Savoia scolpito in bassorilievo, mentre il rimanente è in altorilievo.

Sulla facciata del cofano è infisso un medaglione in bronzo raffigurante Eugenio di Savoia a cavallo; opera questa, eseguita a Roma dallo scultore Giampaoli; nella parte retro è stata scolpita la dedica: «Al R. Incrociatore «Eugenio di Savoia» con fraterno cameratismo i Celeri della Divisione Eugenio di Savoia - 1935 - A. XIII». Anche su entrambe le facciate corre tutto in giro il nodo di Savoia. Sui pilastrini d'angolo vi è lo stemma sabaudo contornato da indovinati motivi ornamentali; infine il cofano — che misura 42 centimetri di lunghezza, 23 di larghezza e 30 di altezza — posa su quattro zampe di leone.

E' un'opera veramente d'arte che onora il progettista e sopratutto l'esecutore.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 novembre XIV —

Una serie di furti

Dal maggio al giugno di questo anno si sono verificati vari furti in quel di Palmanova ed autori delle imprese risultarono: Italico Apollonio d'anni 20, Pietro Italico Marcuzzo d'anni 21 e Salvatore Battello d'anni 19 tutti da Bicinicco. Costoro sarebbero pure autori di diversi furti di biciclette compiuti a Udine, Cividale, Palmanova ed in altri centri della provincia. Loro complice sarebbe stato Armando Pastorutti d'anni 25 pure da Bicinicco.

Inoltre: Renzo Cocetta d'anni 19, Edo Ciani d'anni 26, Lepido Gardin d'anni 22, Umberto Apollonio d'anni 38 e Livia Murador d'anni 48, i primi da Bicinicco, l'altro da Lavariano e l'ultima da Tissano, avrebbero ricettato la refurtiva favorendo i ladri.

Il Tribunale ha condannato per furto aggravato continuato l'Apollonio Italico a due anni di reclusione e 2000 lire di multa; Marcuzzo e Battello ad un anno, mesi 8 e lire 1800 di multa ognuno; per furto semplice continuato il Pastorutti a 10 mesi di reclusione e lire 1000 di multa. Ha assolto Gardin per non aver commesso il fatto; il Cocetta, il Ciani, l'Apollonio Umberto e la Murador pure sono stati assolti per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Fabris, avv. Bussani e avv. Allatere).

Razzie ladresche

Nella notte dal 4 al 5 ottobre scorso, in quel di San Vito al Tagliamento, venivano rubati un vaso di fiori, una vasca di zingo e un recipiente di rame in danno di Giovanni Chiarandini; nella casa vicina abitata da Angelo Belluz sono state asportate numerose piante di cavolfiore e sparirono: una botte, un paraploggia, una sedia, una scopa. In quella stessa notte a Prodolone di San Vito in casa di Alessandro Brunetta venivano rubati: un paio di occhiali, una pipa, un rasoio, un paio calzetti. Autore di tutti questi furterelli è stato ritenuto tale Luigi Susanna d'anni 62 da Bannia di Fiume Veneto. Comparso ieri in giudizio è stato condannato ad un anno e 2 mesi di reclusione ed a 1400 lire di multa. (Dif.: avv. Antonio Allatere).

Nei Sindacati dell'industria
Riunione dei dirigenti

Per sabato prossimo 30 corrente, nella sede dell'Unione lavoratori dell'industria, in piazza S. Cristoforo 4, sono convocati alle ore 15 i capi sezione ed i segretari provinciali dei Sindacati di categoria nonchè tutti i fiduciari rionali della città di Udine. Presiederà la riunione il segretario della Unione.

Nella Questura

Il capo Gabinetto del Questore, dott. Andrea La Vecchia cessa dal suo ufficio per passare alla Questura di Treviso. Il dott. Francesco Polverino dirigente la Squadra Mobile passa quale Commissario dirigente alla Questura di Bolzano. — Ai due funzionari il nostro saluto augurale.

All'Istituto Musicale

Promozioni, licenze e diplomi

Diamo l'elenco dei promossi, licenziati e diplomati durante la recente sessione di esami autunnale al l'Istituto Musicale pareggiato «Iacopo Tomadini».

Promozioni. — Scuola prof. Ricci: pianoforte: Bruna Buiatti, promossa al 7.o anno; Carlotta Malusa, promossa al 3.o anno. — Scuola prof. Vitale. Pianoforte: Elide Mingione, promossa al 5.o anno; Tullio Pirondini, promosso al 2.o anno. — Scuola prof. Fael. Violino: Guido Trigatti, promosso al 7.o anno.

Licenziati. — In solfeggio: Gentilli Roberto (privatista); A. Cozzarolo (privatista); Lionella Minsulli (privatista). — In quartetto: Lizzio Francesco (privatista); in materie letterarie: Del Fabbro Bruno; Federici Lilia; Stefani Silvana; in armonia: Semeraro Maria; Pasquetti Edmea (privatista); in storia ed estetica musicale: Pasquetti Edmea e Sala Dino (privatisti).

Conseguirono l'attestato di *compimento inferiore:* in composizione, Scuola del direttore: D'Arienzo Ermanno. In pianoforte, scuola del m. Ricci: Federici Lilia, Pellegrini Vincenza, Rottaro Beatrice, Stefani Silvana. Privatisti: Brambilla Fanny, Zanier Teresina, Flaibani Petronilla. In corno, scuola del prof. Busolini: Del Fabro Bruno.

Conseguirono l'attestato di *compimento medio:* violino: Valcini Annio, privatista; Cardin Armida della scuola del prof. Ricci; Pasquetti Edmea, privatista.

Conseguirono il *diploma di abilitazione magistrale:* Lizzio Francesco, in violoncello; Scialino Eraldo, in clarinetto.

Durante l'anno scolastico testè decorso si ebbe così un complesso di 65 tra licenziati, attestati di compimento inferiori e medi e diplomati con un miglioramento sul numero degli anni decorsi.

Un insolito furto campestre
La misteriosa sparizione di 14 quintali di pannocchie

Non accade spesso di passare per un proprio fondo, ammirare un promettente raccolto di granoturco e, due o tre giorni dopo, constatare che il raccolto è stato accuratamente fatto da altre persone rimaste ignote le quali naturalmente si sono portate seco anche il prodotto: quattordici quintali di pannocchie. L'insolito furto è stato commesso a *Zompicchia di Codroipo,* in località Braida Corno, in danno di Luigi Chiandotto d'anni 48.

Morsicato da una scimmia alla mano sinistra è stato il piccolo Lodovico Bizzari d'anni 5 dimorante in via Gervasutta. All'ospedale, gli sono state prodigate le cure del caso; guarirà in pochi giorni.

ECHI DI CRONACA

«Re Burlone» e «Verso Macallè» — Per entusiastico successo, e per aderire ad insistenti richieste, lo spettacolissimo italiano: «Re Burlone» dramma patriottico, d'amore e d'avventure eroi-comiche dalla commedia di Gerolamo Rovetta e dall'interpretazione di Armando Falconi, viene replicato ancora oggi giovedì per sesto ed ultimo giorno dalle ore 16 a prezzi normali e valide le riduzioni, unitamente al fuori programma «Verso Macallè» ove si assiste a veri combattimenti nella nostra vittoriosa avanzata.

Nino Besozzi ritorna a Udine. — Il simpatico attore che tanto successo personale ha ottenuto in questi giorni a teatro, sarà domani di nuovo a Udine, ma al Cinema Cecchini, in veste cinematografica per interpretarvi nella persona di poliziotto innamorato, il dramma giallo - comico - sentimentale: «Il serpente a Sonagli» con Andreina Pagnani ed altri valenti artisti. Sulle scene debutterà il nuovo varietà «Radio Follie» proveniente dal Malibran di Venezia.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Novembre 1935 XIV

Nati:	2
Morti:	3
Matrimoni:	1

Nascite

Basso Antonio di Gioachino — Baracco Liliana di Felice.

Morti

Saccavino Domenica ved. De Sabbata fu Giuseppe di anni 85 casalinga — Toso Biondi Rosina di G. Batta di anni 23 casalinga — Passarini Primo fu Gio. Batta di anni 41 bracciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Nobile Luigi guardia di P. S. con Grion Stellina casalinga — Romanutti Amedeo falegname con Feruglio Irma casalinga — Gazzino Antonio agricoltore con Fattori Cecilia casalinga.

Matrimoni

Moretti Fabrizio meccanico con Monaco Margherita materassaia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Comp. Italo - Viennese)

Bajadera. - Operetta in 3 atti di Kalmann. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Il pirata del Tamigi. - Il più emozionante romanzo giallo di Edgar Wallace; il film del brivido interpretato di Harry Walcoxon. Grande successo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Nel mondo delle meraviglie. - Il grande capolavoro di comicità interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Film diretto dallo stesso regista di «Fra Diavolo». Ore 16.

Savoia (già Eden)

Re Burlone. — Capolavoro italiano di comicità con Armando Falconi. — Fuori progr.: *Verso Macallè.* Documento dei combattiment. Val. le rid. Ultime repliche. Ore 16.

Dare oro alla Patria significa dare ad essa il mezzo di apprestare le opere di difesa e di resistenza

Ogni cittadino può offrire vendere o prestare allo Stato l'oro che possiede; può e deve dare ferro rame rottami stracci e rifiuti di carta

Oro friulano

Molto numerose sono state l'altro ieri le offerte di oro e di argento pervenute alla Federazione dei Fasci. Ne diamo l'elenco, veramente significativo:

Presidente e consiglieri della Cassa di Risparmio, medaglie con ferite dall'Istituto all'atto della loro nomina, gr. 38.50; Ines Colussi gr. 8.15 oro e gr. 15 argento; Dorina e Alfonso D'Este, gr. 25.10 oro; dott. Giuseppe Pitotti, gr. 59.25 oro; Mattia Azzolini, gr. 24.30 oro; Giovanni D'Orlando, gr. 69 argento; G.U.F. di Udine, medaglie argento gr. 156; Ottavio Battaglia, oro gr. 0.50 e argento gr. 109; Antonio Francesco e Maria De Paoli, oro gr. 22.50, argento gr. 215.50 e lire 15; Isidoro Feruglio, oro gr. 4.25; Elda Bressani oro gr. 18.60; Fascio di Gonars, offerte da diversi oro gr. 160, lire 185 e argento gr. 1266; Giorgio Giorgi del G.U.F. di Udine, argento gr. 134; Giuseppina Gubitta, gr. 7.20 oro; Antonietta Venturini Di Poi, gr. 6.30 oro e argento gr. 13.70. Alfredo Galliussi, gr. 136.50 argento; Melania Bearzi Angeli, gr. 82.40 oro e argento gr. 84; Luigi Tamburlini fu Giuseppe, oro gr. 38.60 e argento gr. 104.50; Carlo Mocenigo, gr. oro 22; Maria Barduscò Pellegrini, oro gr. 2.80; Cesare Della Torre, gr. 120 argento; Enrico De Vit, gr. 5 oro e argento gr. 131; Emilia Bascarutti ved. Ronco, gr. 3.30 oro; Luigi Rocco, gr. 15.30 argento; comm. Gualtiero Valentinis, gr. 167.70 argento; Ida Rossini ved. Mansutti, gr. 7.40 oro e gr. 8.90 argento; Primo e Attilio Rossini, gr. 13.80 oro e argento gr. 118; Tullio Travagini, argento gr. 54; O. N. D. Prov. di Udine, argento gr. 1232; O. N. D. di Aviano, gruppo popolaresco, gr. 7.10 oro; O. N. D. Carniera di Tolmezzo, gr. 7.50 argento; avv. Emilio Nardini, gr. 25.20 oro e argento gr. 84.80; Leonardo Lodolo, Bicinicco, oro gr. 5.20 e argento gr. 59.50; N. N. oro gr. 43 e argento gr. 505; Famiglia prof. Primo Zanotti, gr. 17.80 oro e gr. 145.50 argento; Luciano Ciardi, gr. 22.60 oro e gr. 22.70 argento; Famiglia Feruglio - Giorgi, gr. 42.50 oro e gr. 428 argento; N. N., gr. 5.60 oro; Anna Volpato, gr. 3.10 oro e gr 76 argento; Luigia Zuliani di Enemonzo, gr. 7.35 oro; Antonietta Vicario, gr. 3.50 oro; Luigia Floretti, 43 gr. argento; N. N., gr. 10.80 oro e gr. 102 argento; prof. Ugo Dall'Acqua, gr. 21.50 oro; Sisto Tavano, gr. 154 argento; Angelo Tonello, gr. 12.50 oro e gr. 299 argento; Romolo Gigante di Terenzano, gr. 5.50 oro e gr. 39 argento; Giovanni Cadamuro, gr. 14.10 oro; Luigi Pagavini e Ada, gr. 40.50 oro e argento gr. 334.50; Giacomo Sbroiavacca di Villotta di Chions, gr. 64.50 oro e gr. 224 argento; Oronzo Fasano, gr. 172 argento; Ida Marpillero, gr. 1.50 oro e gr. 38.50 argento; Moro Fabbrini, gr. 6.30 oro; Francesco Ferigo di Pasian di Prato, gr. 21.60 e lire 5; Adele Vintani di S. Maria la Longa, gr. 54 argento; Cesare Scoccimarro, gr. 56.20 oro; Fiorentino Folegotto, gr. 74 argento; avv. Gino Del Missier, gr. 15.30 oro; coniugi Giulio e Giuseppina Paoletti, oro gr. 24.20 e argento gr. 133; Tarcisio Dal Forno, gr. 8 oro e argento gr. 10; Luciano Marini, argento gr. 10 e lire 50; Guido Lucca, oro gr. 17 e argento gr. 199; Famiglia Carletti, gr. 14.20 oro e gr. 131 argento; famiglia Bagnoli, gr. 24 oro e gr. 42 argento; Leo Piero Tamburlini, gr. 17.50 oro e gr. 43 argento Giovanni Dal Forno fu Osvaldo, gr. 9.20 oro; ing. Giovanni Mantovani, gr. 12.50 argento; dott. Domenico Damiani, gr. 20 oro; cav. Giuseppe Mizzau, gr. 24.30 oro e gr. 235 argento; Federico Caselli e Lella, gr. 14.80 oro; Luigi Colautti, argento gr. 174.50; Maria Sgobino in Cudicio, gr. 3.30 oro e gr. 18 argento; Pilade Battistella, gr. 16.30 oro; rag. Carlo Milanese, gr. 1.50 oro e gr. 7.30 argento; Antonio Ballarin, gr. 50.50 argento; Catterino Scarso, gr. 179 argento; Giovanni Casal, gr. 109 argento; Isidoro Gottardo, gr. 3.20 oro; ten. Virgilio Tellini e signora, gr. 7.70 oro; Ermenegildo Fumei. gr. 35.20 oro e gr. 491 argento; Rodolfo Burghart, gr. 22.50 oro e gr. 194.50 argento; Riccardo Cardoni e consorte, gr. 52.20 oro; dott. Cesare Gortani, gr. 10.50 oro e gr. 304 argento; Leonardo Caiselli, gr. 62.70 oro; Ines Dell'Aquisa, gr. 9.80 oro e gr. 320 argento; prof. Giuseppe Del Fabbro, gr. 20.10 oro e gr. 74.50 argento; Ruggero Sclauzero, gr. 14.50 argento; Desiderio Pinto, Marino Pinto e signore, gr. 23.30 oro e lire 500; Angelo Morelli de Rossi, gr. 14 oro e gr. 17.50 argento; comm. Maurizio Hofmann, gr. 14.70 oro e gr. 271.50 argento; Mario De Lorenzi, gr. 4 oro e gr. 47 argento; Antonio Moretti e consorte, gr. 40.50 oro; Caterina Freschi ved. M. Volpe, gr. 203.60 oro; cap. Giovanni Traversa, gr. 13.20 oro; Virginia Seracco, gr. 7 oro; Domenica Martinelli, gr. 9.20 oro; Sabina Giordani, gr. 40 oro; Maria Tosolini, gr. 4.30 oro e gr. 14.50 argento; Pietro Maurich (marinaretto), gr. 7.50 argento; serg. pilota Stabile e consorte, gr. 13.70 oro; Giuseppe Bastianutti, gr. 465 argento.

Le offerte si ricevono alla Federazione **dei** *Fasci, ufficio cassa.*

Le offerte delle famiglie dei Caduti in guerra

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica il seguente elenco di offerte ad essa pervenute:

Sig. Vidoni, 2 bossoli grandi; vedova di guerra Parussini Luigia, caldaia rame, fornello ghisa, rottami ottone; vedova di guerra Gattesco Elisa, 1 secchio grande di rame; vedova Tomada Rosa, scaldaletto, bricco, ramaioli; vedova di guerra Marzinotto Margherita, 2 bricchi di rame, coperchi e rottami; Gattesco Luigi, rottami ferro e rame e un fornello; Elisa Dorta Gregorutti, 3 vasi, bossoli medi e grandi e rottami; De Marco Giuseppe, 1 recipiente di rame; Madre di Caduto, 1 bossolo bronzo e oggetto di rame; fratelli Mariutti, 4 caldaie grandi di rame; Ross Giovanni, rottami; Manfredi, 2 tegami e vari rottami; Piussi De Campo, 1 bossolo grande e un recipiente ottone, Missio Santo, rottami di ferro; Querini Maria, rottami di ferro; Persoia Carolina, 2 recipienti di rame; Vecchiatto Fioravante, rottami d'ottone; Ballina Anna, due ramaioli, 1 bricco e rottami di rame; Causero Emilia ved. Zilli, 2 bossoli d'ottone; Angelina Morelli Boccaccino, 4 bossoli, 2 palle di ferro e rottami d'ottone; Furlan, rottami di rame e ferro; Pravisani Teopolda, 1 bossolo e rottami di ferro; Fiumignani Luigia, un bossolo di ferro, rottami di bronzo e monete; Merlino Elisa, 1 bossolo medio; Dorigo Angelica, una guantiera d'ottone e rame; Francescatto Rosa, pentole e bricco di rame; D'Orlando Armellina, una pentola; Scagnetti, rottami d'ottone; Franzolini Margherita, due bossoli; Bassi Ettore, rottami di ferro; Busetti Vincenza, 1 vaso grande d'ottone; Pivotti Cecilia, un bossolo; Maria Battistella, un bricco di rame e rottami; Comisso Virginia, 2 tavolini in ferro e rottami vari; Busatti Teresa, rame, 1 tubo ottone.

SPLENDIDA FEMMINILITA' IN LINEA

Ottantadue donne udinesi

fanno rinuncia dell'anello nuziale

La riunione delle offerenti alla presenza del Federale - Nobildonne, signore e popolane un cuore solo di fede - L'esempio delle donne del Refettorio Materno

Un gruppo numeroso di madri e vedove di Caduti e di donne fasciste si è riunito nel pomeriggio di ieri nel salone della Casa del Littorio convocato dalla delegazione dei Fasci Femminili per presentarsi al Segretario Federale e in sua presenza concordare un'intesa per intensificare l'azione collaboratrice — di esempio, di contributo e di incitamento — nella quale la sensibilità femminile ha particolare missione da svolgere.

Con la Delegata e le dirigenti dei Fasci Femminili erano convenute pure la Presidente dell'associazione dei Caduti in guerra, la consorte di S. E. il Prefetto, la signora Visentin Feruglio madre della medaglia d'oro Caduto in guerra, la signora Maria Teresa Pischiutta, madre del primo fascista friulano Caduto per la Rivoluzione.

Il Segretario Federale ricordando l'assegnamento che il Partito fa sulla tradizionale virtù di rinuncia della donna italiana, in questo particolare momento storico, rileva quanto importante sia il contributo che nella battaglia antisanzionista la donna sa e può donare dall'ambito domestico della sua quotidiana vita di massaia alla più vasta influenza esterna d'ordine sentimentale e materiale. Nella lotta anche le donne friulane si schierano con fervoroso slancio nel compito a loro particolarmente affidato nel quadro della resistenza morale, del controllo dei prezzi e della propaganda a favore del prodotto nazionale.

La Federazione dei Fasci di Combattimento, in accordo con la Delegazione dei Fasci Femminili, organizzerà definitivamente questo fronte femminile di solidarietà e di collaborazione e sarà precisa nell'assegnare la funzione pratica più aderente alla natura e alla pienezza ideale della donna friulana.

E poichè si era espresso il desiderio che la riunione avesse lo scopo anche di raccogliere oggetti d'oro, il Segretario Federale ha tenuto a rilevare il significato altissimo che è nella donazione alla Patria delle auree «fedi» matrimoniali. Il Friuli che è schierato in Africa Orientale con 10 mila uomini tra combattenti e operai, anche in questa magnifica mobilitazione spontanea di cittadini che sanno rinunciare con orgoglio perchè la Patria vinca, offre alla Nazione esempio di quanto possano l'odio e l'amore di un popolo compatto e credente.

L'invito del Federale ha immediata adesione e le signore presenti fanno dono della «fede».

Eccone i nomi. Essi si aggiungono a quelli delle altre donne friulane che nei giorni scorsi hanno fatto offerta del simbolo prezioso.

Contessa Angiola di Colloredo Mels-Vintani — Maria Volpi-Ghirardini Feruglio — Caterina Pennato-Zudenigo — Elvira Accordini — Eulalia Veronesi — Francesca Volpe-Mazzolo — Anna Feruglio Visentin — Maria Teresa Pischiutta — Emilia Bertuzzi-Polo — Elodia di Caporiacco-Orgnani Martina — Teresa Rubini-Cacitti — Emma Forni (anello nuziale della mamma) — Cecilia del Torso-de Concina — Maria Della Savia — Maria del Torso-Zuzzi — Amelia Fantini-Fabris — Maria Lorenz-Barnaba — Adele Gropplero-Nievo — Ippolita Nievo — Luigia Versano-Bertossi — Emma Bianchi-Miani — Giulia Lodigiani-Bianchi — Ines Percotto-Fietta — Carolina Murero-Rizzani — Eva Colacchioni — Natalia Ramponi-Sandri — co. Amalia della Porta — Maria Gatti-Vannini — co. Nella Arnaldi — Elodia, Tosi De Anna — Lugelina Comisso in Zoratto — Ersilia Popp in Merlino — Moreale Teresina in Feruglio — Guris‑tti Maria ved. Croattini — Anita Croattini-Meneghini — Marinatto — Elisa Florio in Novami — Dirce Florio Durli — march. Maria Braido-Mangilli — Maria Mullnaris-Tonello — Cesara Benedetti-Micheluccini — Dorina D'Este-Bruseschi — Enrica Capuccini-Penazzi — Clelia Boffa-Ongaro — Antonietta Pozzo-Vuga — Enrica Segrè-Mamigliano — prof. Carolina Valvassori — prof. Annina Valle-Preindl — co. Valentinis-della Porta — Lucia Zuppelli-Cragnolini — Tarsilla Gamberini-Gatti — Lucia Grassi Basaldella — Luciana del Torso — Laura Testa-Calanca — Cirilla Benedetti — Betti Lazzari-Vigna — Nella Arnaldi-Selan — Emilia Mastropaolo-Zatti — Maria Bernardi-Minin — Iole Bianchi-Piatti — Alma Scilipotti-Bertoldi — Ida Filaferro-Feruglio — Ida Viezzi-Blasoni — Rosa Mai-Melchiorri — Aedele Omet-Salvador — Olga Masieri — Enrica Segrè — Noemi Pulcher — Evelina Sarti — Luisa Pellis — prof. Righetti — Del Zotto — Giuliana Pletti — Ines De Sabbata — Giulietta Gabassi — Antonietta Sernagiotto — Anita Pontoni v. Orgnani — Lina Miani-Daniotti — Rita Mocenigo — Elsa Butti-De Faccio — Ippolita De Faccio — Tina Bedeschi-Mizzau.

Particolare rilievo merita il gesto spontaneo di tre popolane i cui nomi figurano nell'elenco dato: Maria Bernardi Minin, Iole Bianchi Piatti e Alma Scilipotti Bertoldi tutte e tre assistite dal Refettorio materno.

Esse, riconoscenti per le provvidenze fasciste che al loro travaglio di madri danno sorriso e beneficio, soccorso e consiglio, ispirate dall'esempio della direttrice del Refettorio e da quello pari delle signore più fortunate di loro ma come e quanto loro italiane, hanno voluto ieri, nella stessa sala del Refettorio, levarsi dal dito la «fede» nuziale e consegnarla. L'atto modestamente compiuto, aureo nel significato morale oltre che nell'offerta materiale, esprime con un'altra commovente voce di sangue la volontà del popolo lavoratore.

Altre popolane dello stesso Refettorio materno, con gesto spontaneo hanno offerto cari ricordi staccandosi dal collo umili catenelle d'argento, donando anche le medagliette religiose ad esse appese e spille d'argento ed oggetti di metallo.

Splendida femminilità in linea!

* * *

Al Fascio Femminile di Talmassons è pervenuta la seguente lettera accompagnata dall'offerta in oro:

«Desiderosa di dare il mio modesto contributo d'oro alla Patria, «offro la mia «fede» di matrimonio.
«Rinuncio con gioia a questo anello, che un giorno ricevetti con «animo trepidante, simbolo della «fiamma d'amore che riscalda il «mio cuore di sposa e di madre, «per farne dono alla Patria, con la «certezza dell'immancabile vittoria.

Camerata Alda Barburini »

Bellezza semplicità di esempio.

Polizze all'Erario

Nella giornata di ieri sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le polizze da lire 1000 dei commilitoni *Antonio Rigo* da Udine, *Leonardo Bellina* da Cividale e *Ermenegildo Semintendi* da Udine, i quali hanno dichiarato di compiere tale gesto a favore dell'Erario, per protestare contro la iniquità delle sanzioni deliberate dagli Stati per i quali i combattenti d'Italia offersero un giorno il loro sangue.

Il camerata *Plinio De Anna* del Fascio di Combattimento di Udine ha offerto all'Erario la polizza di ex combattente del valore nominale di L. 1000.

Il presidente della Federazione ha rivolto ai camerati il suo vivo compiacimento.

In contrattacco

Medaglia al valore

«Non potendo offrire altro consegno alla Patria la medaglia d'argento che ho avuto l'onore di guadagnare il 17 giugno 1918 a Zenson di Piave»...

Così ha scritto il camerata Luigi Marano — mutilato di guerra di Persereano — accompagnando la medaglia al Fascio di Pavia di Udine.

L'eroismo di ieri illumina oggi di purezza un gesto che solo il cavalleresco e generoso soldato italiano sa compiere e soltanto il popolo italiano sa capire.

Un marinaio

Il sotto capo torpediniere in congedo Giovanni Donisetti ha inviato al Presidente della sezione di Udine dell'Associazione nazionale marinai in congedo due cartelle di Prestito Redimibile 3.50 per cento con la seguente lettera:

Pregiomi rimettere alla S. V. Ill.ma per l'inoltro all'autorità competente due cartelle per il valore nominale di L. 200 in segno di protesta sanzioni. In alto i cuori! Viva l'Italia! Saluti marinari e fascisti.

Il Presidente sig. Valentino Da Re ha trasmesso l'importo alla Federazione dei Fasci scrivendo:

Mi faccio dovere accompagnare la lettera oggi pervenutami dal camerata Giovanni Donisetti, con i relativi allegati. Reputo superfluo alcun commento alla lettera stessa ed in segno di solidarietà al suo contenuto, personalmente rimetto la somma di L. 200 in contanti; sentendomi solamente umiliato di aver seguito e non preceduto l'esempio del mio compagno.

Accompagno anche altra cartella da L. 100 del Prestito Redimibile 3.50 per cento, spontaneamente offerta dal cav. Giuseppe Vio.

L'Italia era fatta, ora sono fatti anche gli italiani! Tredici anni di Regime non sono passati invano.

Il bilancio del carburante

Economizzare la benzina.

Non perchè costa L. 3.66 al litro, ma perchè ne abbiamo poca e perchè quella che importiamo ci costa oro, oro che uscendo dalla circolazione, anemizzerebbe la difesa antisanzionista.

Si capacitino di questa assiomatica verità i possessori di automobili. Aboliscano le gite domenicali, limitino all'indispensabile l'uso della vettura, lascino in rimessa le grosse cilindrate e si accontentino delle macchine utilitarie. E quando all'auto possono sostituire il treno (quasi sempre), vadano in treno; in città vadano a piedi.

Solo l'uso più discreto e l'economia restrittiva può evitare di costringere lo Stato a portare il prezzo della benzina a 5 lire al litro.

Diporto

La benzina è merce che ci viene solo d'importazione. Fino al settembre scorso ne abbiamo importata per 84 milioni: pari ad una media di 10 milioni al mese.

A frontiere doganali aperte si può pagare con l'esportazione di merci o con l'esportazione d'oro, ma oggi, in tempo di sanzioni, oltre al fatto di dover ricorrere all'approvvigionamento indiretto dobbiamo pensare che l'unico mezzo di pagamento è l'esportazione di oro.

Chi adopera benzina per diporto si torturi col rimorso che con quella gita distrugge tutto il beneficio che deriva alla Nazione dal sacrificio che compie la nostra donnetta del popolo offrendo la sua «fede» di matrimonio.

Così considerata, secondo la verità, la gita in automobile non è solo un lusso, ma è un insulto.

I sanzionabili

Il giovanotto che va in automobile solo per attraversare la piazza al momento del passeggio offrendo al passante il più amabile sorriso di uomo superiore e soddisfatto; il turista che si annoia in tutti i giorni festivi che non siano solennizzati con almeno cento chilometri di spasso motorizzato; il «signore comodo» che per andare da casa all'ufficio, alla banca, alla propria associazione, si è creato la necessità della «macchina» disdegnando la modestia del tranvai; la «capricciosa venere bionda» che «ama» guidare l'automobile per far le spesuccie e perchè «va pazza per la velocità»; il «fidanzato» o l'«amico» che va a «fare i giretti» con la fidanzata premendo lo acceleratore per fare più in fretta a raggiungere il viottolo fuori porta, e per dare al cuore una capanna comodamente ambulante; il «neo patentato» che impazientisce nella premura di emanciparsi e tanti altri inutili consumatori di benzina pensino — se possono — che oggi, oltre ad essere superflui, sono diventati «dannosi».

La necessità

La benzina è genere voluttuario per i sopra identificati.

La benzina è genere di prima necessità per l'esercito combattente.

Non sottrarre forza agli armati d'oltre mare significa anche rafforzare le mura di casa assediate.

Il conto della frutta

Mangiamo troppo poca frutta.

Nel 1934 il consumo interno della frutta è stato di circa 10 milioni di quintali sui 17 milioni prodotti, il che rappresenta una media di 70 grammi al giorno per ogni abitante.

Se si pensa che un arancio pesa circa 100 grammi ed una mela 80 grammi, si deduce che noi non consumiamo nemmeno un arancio, o una pera o una mela al giorno.

Il che è troppo poco per la salute e niente per gli interessi economici del Paese a regime sanzionista.

Lampadine

Da OSmio e wolfRAM (volframio) deriva la denominazione «Osram» della fabbrica di lampadine elettriche da considerarsi «italiana» a sensi del R. D. L. 20 marzo 1927 n. 5271.

La ditta deriva dalla fusione della Società Osram (tedesca) con la Edison-Clerici (italiana). Tutto questo diciamo per riprenderci un accenno che il chiarimento della ditta annulla.

Puntino nero

A tutti coloro — fra i molti che leggono con interesse questa lodata pagina — che ci indirizzano segnalazioni o proposte anonime è bene ricordare che «Il Popolo del Friuli» ha per abitudine di sanzionare le «anonime» come si sanzionano le merci dei paesi sanzionisti, con i quali appunto la mentalità neutra degli anonimi ha molti punti di contatto anche se questi esprimono sentimenti che sono o vorrebbero essere patriottici ed attuali.

Gg

Il prezzo dei vitelli della montagna

Si è riunita ieri mercoledì sotto la presidenza di S. E. il Prefetto la Commissione incaricata di stabilire i prezzi dei vitelli, in relazione ai provvedimenti recentemente emanati per favorire la vendita di quelli della montagna.

La Commissione, ha stabilito che da oggi giovedì 28 corrente i prezzi di vitelli di montagna tramontino siano i seguenti: lire 2,80 per i vitelli sotto i 45 Kg., e lire 3 per quelli sopra i 45 Kg.

Per i vitelli di montagna che nella zona occidentale si vendono abitualmente a peso vivo i prezzi saranno i seguenti: lire 2,30 se sotto i 60 Kg. e lire 2.50 se sopra tale peso.

S'intende che restano inalterati i prezzi di vendita al minuto, fissati dal Comitato Intersindacale.

A chiarimento delle disposizioni già emanate e note s'intende, naturalmente, che i vitelli provenienti vivi dai comuni elencati nel decreto del 23 corrente, possono essere macellati anche in altri comuni della Provincia.

Si aggiunge inoltre che nei seguenti Comuni pedemontani (Buia, Osoppo, Maiano, S. Daniele e Ragogna) *dove si allevano, oltre alla razza pezzata rossa friulana, anche quelli di montagna, i vitelli di queste ultime sono considerati alla stessa stregua di quelli che provengono dai comuni indicati nel decreto del 23 corrente.*

Le vendite di oro alla Banca d'Italia

Ricordiamo che le offerte d'oro si ricevono unicamente alle Segreterie dei Fasci di Combattimento, che ne rilasceranno analoga ricevuta. Chi vuole vendere oro allo Stato, lo versi agli uffici della Banca d'Italia, la quale corrisponderà al venditore lire 15.45 per ogni grammo di oro fino ricavato dalla fusione del metallo.

L'orario per la vendita è dalle 9.30 alle 14.30.

Coloro, poi, che volessero prestare oro allo Stato, lo consegnino alle succursali della Banca d'Italia, che corrisponderanno l'interesse del 5 per cento.

Una decisione dei panificatori

L'orario di lavoro e i servizi a domicilio

Il Direttorio del Sindacato fascista panificatori della provincia, ritenuto che le singole categorie commerciali debbono contribuire nel miglior modo possibile ad opporre la più energica resistenza alle sanzioni votate contro il nostro Paese, ha deliberato di cessare la lavorazione nei panifici tutti i giorni alle ore 13, ottenendosi con ciò un notevole risparmio di combustibile e di energia elettrica.

Il Direttorio ha deliberato altresì di cessare alla stessa ora il servizio di trasporto del pane a domicilio e di limitare l'uso della carta da involgere, consigliando la clientela ad usare sacchetti.

La seconda riunione di Podestà

presenti il Prefetto e il Federale

Il Capo della Provincia elogia la compattezza del Partito in Friuli - Gratitudine di agricoltori della montagna - L'assistenza alle famiglie dei richiamati

Il giorno 26 e 27 c. m. S. E. il Prefetto presenti il Segretario Federale — il Vice Prefetto Vicario — il Direttore del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e il Dirigente dell'Ufficio Unico di Collocamento ha proseguito nel Palazzo del Governo le convocazioni dei Podestà, accompagnati dai rispettivi Segretari Comunali.

Erano presenti i Podestà di Gemona, Magnano in Riviera, Artegna, Trasaghis, Bordano, Cavazzo Carnico, Buia, Osoppo, Venzone, Colloredo, Tavagnacco, Marano, Pontebba, Moggio, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto, Tarvisio, Resia, Resiutta, Villasantina, Tolmezzo, Comeglians, Raveo, Lauco, Ovaro, Ravascletto, Prato Carnico, Rigolato, Forni Avoltri, Ampezzo, Enemonzo, Socchieve, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Paluzza, Paularo, Arta, Suttrio, Cercivento, Treppo Carnico, Ligosullo, Verzegnis, Amaro.

S. E. il Prefetto ha rivolto al Segretario Federale il suo più vivo plauso per la sempre maggiore efficienza e compattezza del Partito in Provincia e per l'azione intensa che sta esplicando in tutti i settori.

Il Federale ha vivamente ringraziato a nome delle Camicie Nere del Friuli S. E. il Prefetto per l'alto e costante interessamento ai problemi della provincia.

I Podestà di Tolmezzo e di Moggio Udinese hanno espresso al Capo della Provincia la più viva gratitudine degli agricoltori delle zone montane per il tempestivo e necessario provvedimento adottato il 23 corrente in collaborazione del Partito e delle organizzazioni interessate, sulla vendita e macellazione del vitellame della montagna.

S. E. il Prefetto ha spiegato ampiamente le direttive che le Commissioni Comunali debbono seguire nell'accogliere, o meno, con piena ed esatta conoscenza del bisogno, le domande di sussidio presentate dalle famiglie dei militari richiamati e trattenuti alle armi ed ha caldamente raccomandato ai Podestà di svolgere costante e fraterna azione di assistenza anche morale, ai congiunti dei militari per dar loro la certezza di essere oggetto di particolare e vigile cura da parte delle Autorità.

Ha inoltre, voluto notizie sullo andamento generale della amministrazione, sulla disoccupazione e occupazione dei lavoratori schedati, sulle rimesse inviate alle famiglie dagli operai occupati nell'Africa Orientale, e su particolari necessità e situazioni, dando ai Podestà precise e rigorose disposizioni dirette ad assicurare la disciplina e l'adeguamento dei prezzi, a impedire e stroncare qualsiasi speculazione da parte d'incettatori che dovranno essere inesorabilmente colpiti.

S. E il Prefetto ha infine espresso ai Podestà il proprio compiacimento per l'opera da essi finora svolta e per la loro perfetta comprensione delle necessità del momento.

Temporanea chiusura di un negozio

Il Podestà ha emesso ordinanza per la temporanea chiusura del seguente negozio:

Blasoni Elio, *alimentari, via Zanon 4; giorni cinque di sospensione perchè poneva in vendita con la indicazione «olio oliva Bari» una partita di olio che da successiva analisi risultò adulterato con «olio di semi».*

Una cooperativa chiusa a Medeuzza

Il Podestà di S. Giovanni al Natisone ha ordinato la chiusura per giorni 5 della Cooperativa di Consumo di Medeuzza perchè vendeva generi di prima necessità a prezzi superiori a quelli fissati dal Comitato Intersindacale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Come penultima recita della Compagnia, ieri sera, «la danza delle libellule» si è fatta applaudire ripetutamente da un pubblico abbastanza numeroso. Come ultima «Baiadera», oggi, ci promette una buona edizione per la interpretazione di Lina Rello e di Dino Bona.

SCHERMI

Nel mondo delle meraviglie.

Una fiaba garbata di strane avventure nel villaggio dei balocchi, fra bambole, ninnoli, soldatini, porcelli, gnomi, e... dèmoni. Stan Laurel e Oliver Nardy vi giocano la loro piacevole comicità. Disturbano i patetici canti anglosassoni ma la fiaba sgrana la risata e il bene trionfo sul male. Che volete di più?

pi-va

Cronaca minima

Cadendo da un carro agricolo, mentre si avviava al lavoro nei campi, Oreste Venier d'anni 37 da Orgnano, si fratturava la gamba destra al terzo inferiore. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile dal dott. Molinis in 40 giorni.

Dalla bicicletta cadeva accidentalmente Norina Quaino d'anni 27 fruttivendola, di via dell'Ancona, riportando contusioni escoriate al ginocchio destro e ferite leggere alle mani; una settimana per guarire.

Rivista dei quadrupedi e veicoli

Nei giorni 3, 4, 6, 7, 9 e 10 dicembre p. v. in Braida Bassi seguirà la rivista generale dei quadrupedi, veicoli e bardature esistenti nel Comune. I proprietari dovranno presentarsi nel giorno ed ora indicati nel precetto in loro possesso; contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Non devono venire presentati alla rivista i carri agricoli trainati solamente da buoi.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Gio. Batta Manganotti: Giovanni Manganotti, L. 25. — Per onorare la memoria di Carlo Iotti: Olga Masieri, L. 10. — Per onorare la memoria di Lucia De Lotti ved. Furlanetto: Lucio De Gleria, lire 5. — Nel 4° anniversario della morte del padre: Leo Pietro Tamburlini. L. 50. — Nel 4° anniversario della morte di Luigi Tarantola: la famiglia, lire 100.

* * *

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 75 dal fiduciario provinciale degli operai del vetro somma raccolta fra gli organizzati per i pacchi natalizi ai figli dei richiamati in Africa Orientale; — L. 20 dalla signora Ida Brunetta, per onorare la memoria del farmacista Luigi Vittorio Beltrame.

Il Segretario Federale ringrazia.

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI UDINE

Rottami di ferro e materiali di metallo saranno raccolti a Udine di casa in casa

sabato e domenica in tutti i rioni della città

Nella giornata di sabato 30 e nella mattinata di domenica 1 dicembre i Gruppi Rionali provvederanno a raccogliere, nella zona di loro competenza, facendo percorrere ogni via, da carri forniti dal Sindacato Trasporti e da privati, i materiali e i rottami di ferro, rame, bronzo e ottone che i cittadini consegneranno ai fascisti e giovani fascisti incaricati della raccolta.

La popolazione è invitata a preparare il materiale — di qualunque peso e di ogni foggia — liberandone, ripostigli, cantine, solai.

I nominativi degli offerenti resteranno poi affissi nelle Sedi Rionali.

I camerati Fiduciari di Gruppo daranno istruzioni per quei casi particolari nei quali l'offerta del ferro venisse fatta in proporzione di misure e peso rilevanti, tali da non poter consentire immediato prelievo durante le successive raccolte.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»